

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. del

**PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE IN AZIONI PRIMI SUI
MOTORI S.P.A. denominato**

“PSM 2015-2021 - Obbligazioni Convertibili”

emesso da

Primi Sui Motori S.p.A.



AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

**CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO
IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO.**

INDICE

AVVERTENZA.....	4
DEFINIZIONI.....	10
1. FATTORI DI RISCHIO.....	15
1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	16
1.1.1 Rischi connessi alla situazione economico-finanziaria della Società e del Gruppo	16
1.1.2 Rischi connessi al deterioramento dei ricavi.....	17
1.1.3 Rischi connessi all'elevato indebitamento e al fabbisogno finanziario del Gruppo	18
1.1.4 Rischi connessi ai dati previsionali.....	20
1.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	21
1.2.1 Rischi connessi alle obbligazioni convertibili	22
1.2.2 Rischi connessi all'esercizio della facoltà di conversione e variazione del rapporto di conversione	23
1.2.3 Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle obbligazioni convertibili	23
1.2.4 Rischi connessi alla conversione in azioni dell'Emittente	24
1.2.5 Rischio di prezzo.....	25
1.2.6 Rischi connessi all'assenza di rating relativo all'Emittente ed al prestito obbligazionario.....	25
1.2.7 Rischi connessi all'esigibilità immediata delle obbligazioni in conseguenza di una causa di inadempimento.....	25
1.2.8 Rischi connessi al rimborso anticipato in favore dell'Emittente	26
1.2.9 Rischio connesso al trattamento fiscale delle obbligazioni convertibili	26
1.2.10 Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità	27
2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLE NEGOZIAZIONI.....	28
2.1 TIPO DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI.....	28
2.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	28
2.3 REGIME DI CIRCOLAZIONE	29
2.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	29
2.5 RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	29
2.6 SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	29
2.7 DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	30
2.7.1 <i>Diritto di Conversione (cfr. art. 8 del Regolamento del Prestito)</i>	30
2.7.2 <i>Periodo di Conversione Discrezionale (cfr. art. 8 del Regolamento del Prestito)</i>	32
2.7.3 <i>Periodo di Conversione a Scadenza (cfr. art. 8 del Regolamento del Prestito)</i>	32
2.7.4 <i>Frazioni (cfr. art. 9 del Regolamento del Prestito)</i>	32
2.7.5 <i>Operazioni sul capitale (cfr. art. 10 del Regolamento del Prestito)</i>	33
2.7.6 <i>Rimborso anticipato obbligatorio (cfr. art. 12 del Regolamento del Prestito)</i>	35
2.7.7 <i>Rimborso anticipato a favore dell'Emittente (cfr. art. 13 del Regolamento del Prestito)</i>	36
2.8 DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE.....	37
2.9 AGENTE PER IL CALCOLO E AGENTE DI CONVERSIONE	38
2.10 DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO.....	38
2.11 INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....	39
2.12 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI ED APPROVAZIONI	39
2.13 DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	41
2.14 EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	41
2.15 REGIME FISCALE	41
2.15.1 Interessi, premi ed altri proventi	42
2.15.2 Plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso	45

2.15.3	Imposta di successione e donazione.....	49
2.15.4	Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax").....	49
2.15.5	Imposta di bollo	51
3.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI DI COMPENDIO DEL PRESTITO	
	OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE	52
3.1	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI / SARANNO CREATI E/O EMESSI	52
3.2	DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE AZIONI DI COMPENDIO.....	52
3.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.	52
3.4	INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI PSM.....	52
3.5	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI PSM NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	52
3.6	EFFETTI DI DILUIZIONE.....	53
	ALLEGATO	54

AVVERTENZA

I termini riportati in maiuscolo nel presente Documento di Ammissione, ove non diversamente precisato, hanno lo stesso significato di quelli indicati nel Regolamento.

Al fine di fornire una completa informativa agli investitori, si riportano nel presente paragrafo “Avvertenza” le informazioni finanziarie tratte dal resoconto intermedio sulla gestione al 30 settembre 2015.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a leggere attentamente le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione e valutare gli specifici fattori di rischio relativi alla situazione patrimoniale dell’Emittente e agli strumenti finanziari offerti, indicati nei rispettivi Capitoli dei Fattori di Rischio

Maggiori informazioni in relazione ai fattori di rischio relativi all’Emittente e al settore in cui opera possono essere reperite nel Documento di Ammissione pubblicato sul sito internet dell’Emittente (www.primisuimotori.it) in occasione dell’ammissione alle negoziazioni su AIM Italia.

L’investimento nelle Obbligazioni presenta i rischi propri di un investimento in titoli obbligazionari convertibili.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha approvato in data 16 novembre 2015 il resoconto intermedio sulla gestione al 30 settembre 2015 al fine di fornire un aggiornamento in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo. Si segnala che i dati al 30 settembre 2015, disponibili sul sito internet dell’Emittente (www.primisuimotori.it), non sono stati sottoposti a revisione contabile

Principali risultati consolidati al 30 settembre 2015

Il valore della produzione consolidato al 30 settembre 2015 è pari a Euro 6,3 milioni. Oltre che a Primi sui Motori per circa il 74%, a tale risultato hanno contribuito (i) 2ThePoint PSM S.r.l. con Euro 0,7 milioni; (ii) Crearevalore S.p.A. con Euro 0,3 milioni.; (iii) 3ding Consulting S.r.l. con Euro 0,7 milioni.

Il margine operativo lordo (EBITDA) consolidato dei primi nove mesi del 2015 è negativo per Euro 1,6 milioni. Tale risultato ha risentito dei negativi margini prodotti, oltre che da Primi sui Motori, anche da tutte le controllate.

Il risultato operativo netto (EBIT) consolidato dei primi nove mesi del 2015 è negativo per Euro 3,8 milioni. Il dato sconta (i) ammortamenti per un milione che includono quelli relativi alla differenza di consolidamento rilevata quale differenza tra i patrimoni

netti delle controllate per la quota di competenza e il valore di carico delle stesse; la Società ritiene che un ammortamento in dieci anni sia giustificato alla luce della tipologia di servizi venduti dalle proprie controllate per i quali può ritenersi plausibile una tale vita utile in considerazione dell'evoluzione del mercato del web & digital marketing. Inoltre, il risultato sconta l'ammortamento di Euro 0,1 milioni relativo all'avviamento registrato da 2ThePoint PSM S.r.l. e sorto all'atto di costituzione della società a seguito del conferimento di rami d'azienda operativi e finalizzato poco prima del closing per l'acquisizione del 51% da parte di Primi sui Motori; (ii) accantonamenti a fondo svalutazione crediti per Euro 1,3 milioni, di cui Euro 1,1 milioni riconducibili a Primi sui Motori S.p.A. e Euro 0,1 milioni a Crearevalore S.p.A..

Il risultato ante imposte (EBT) consolidato dei primi nove mesi del 2015 è negativo per Euro 5,5 milioni dopo principalmente oneri finanziari per Euro 1,2 milioni e oneri da gestione straordinaria per Euro 0,5 milioni rappresentati principalmente da costi connessi a incentivi all'esodo per Euro 0,1 milioni e a note di credito emesse a fronte di fatture di esercizi precedenti per Euro 0,2 milioni.

Il risultato netto consolidato di competenza del Gruppo è negativo per Euro 5,3 milioni.

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 settembre 2015 è passiva per Euro 8,6 milioni. Il debito netto delle società controllate, circa Euro 0,5 milioni, è riconducibile quasi esclusivamente a linee a breve per lo sconto di fatture, RID/SDD o ricevute bancarie.

Principali risultati Primi sui Motori al 30 settembre 2015

Il valore della produzione di Primi sui Motori al 30 settembre 2015 è pari a Euro 4,9 milioni. Tale risultato risente negativamente delle politiche commerciali che la Società aveva adottato a partire dal mese di gennaio afferenti principalmente la concessione ai clienti di condizioni di pagamento molto più brevi rispetto ai 24 mesi concessi mediamente in passato, e che già in occasione della semestrale avevano evidenziato la loro volubilità.

Il margine operativo lordo (EBITDA) di Primi sui Motori dei primi nove mesi del 2015 è negativo per Euro 1,5 milioni. Tale risultato è innanzitutto riconducibile alla negativa performance dei ricavi come più sopra rappresentato: ricavi frustrati dalle politiche commerciali che furono adottate nel corso dei primi mesi dell'esercizio. E ciò non ha permesso nemmeno di far emergere sino in fondo gli effetti positivi della diminuzione del 31% della forza lavoro intervenuta a partire dai primi mesi dell'esercizio e protrattasi sino al mese di giugno. Inoltre, si sono manifestati costi operativi ma di natura straordinaria afferenti l'operazione di cartolarizzazione finalizzata nel mese di giugno.

Il risultato operativo netto (EBIT) di Primi sui Motori dei primi nove mesi del 2015 è

negativo per Euro 3,1 milioni. Il dato sconta:

- ammortamenti per Euro 0,6 milioni;
- un accantonamento a fondo svalutazione crediti per Euro 1,1 milioni. La Società prosegue in una attenta politica in materia di rischio credito adottata già a partire dall'esercizio 2011 con un accantonamento di un milione, proseguita con un accantonamento di Euro 0,5 milioni nell'esercizio 2012, di Euro 1,1 milioni nell'esercizio 2013 e di 1,3 nell'esercizio 2014. Al 30 settembre 2015 il fondo svalutazione crediti è pari a Euro 2,1 milioni al netto degli utilizzi che hanno interessato tutti quei crediti incagliati per fallimenti, procedure concorsuali, inattività e irreperibilità dei clienti, per cui i crediti scaduti residui sono presumibilmente caratterizzati da un miglior livello qualitativo in termini di recuperabilità.

Il risultato ante imposte (EBT) di Primi sui Motori dei primi nove mesi del 2015 è negativo per Euro 4,9 milioni. Tale dato sconta:

- oneri finanziari netti per Euro 1,1 milioni. La voce è rappresentata principalmente da: (i) ratei di cedola afferenti i tre prestiti obbligazionari in essere: "Primi sui Motori 9% 2013 – 2016" per Euro 1,36 milioni emesso nell'agosto 2013, "Obbligazioni PSM 7% 2014 - 2017" di 3 milioni emesso nel maggio-giugno 2014 e "Obbligazioni PSM 7% 2015-2020" di Euro 1,85 milioni; (ii) interessi, oneri e commissioni bancarie per presentazioni di portafoglio; (iii) componente finanziaria relativa alle operazioni di cartolarizzazione, sia in termini di revolving a valere sull'operazione di cartolarizzazione finalizzata nello scorso mese di dicembre 2014, sia afferente la nuova operazione di cartolarizzazione posta in essere nello scorso mese di giugno per circa euro 0,3 milioni;
- oneri da gestione di attività finanziarie per Euro 0,4 milioni riconducibili principalmente (i) alla valutazione al fair value delle azioni proprie possedute al 30 settembre 2015 che ha comportato una minusvalenza di circa Euro 0,1 milioni, (ii) alla costituzione di un fondo oneri a copertura di perdite pregresse maturate al 30 giugno 2015 per oltre Euro 0,2 milioni in capo alla controllata Crearevalore S.p.A. e (iii) al rilascio di imposte anticipate per Euro 0,1 milioni della controllata Crearevalore S.p.A.;
- oneri straordinari netti per Euro 0,3 milioni. La voce è rappresentata principalmente da (i) Euro 0,1 milioni di maggior onere ad integrazione del fondo ristrutturazione costituito nel 2014, pari a Euro 0,4 milioni, finalizzato alla copertura dei costi conseguenti alla procedura di mobilità volontaria al cui accordo sindacale del mese di febbraio 2015. Tale ulteriore onere si è reso necessario poiché, a chiusura del bilancio 2014 avvenuta, ulteriori risorse hanno

optato per aderire alla procedura di mobilità; (ii) Euro 0,1 milioni afferenti la risoluzione di alcuni contratti di fornitura con agenti di commercio e call center.

Il risultato netto di Primi sui Motori dei primi nove mesi del 2015 è negativo per Euro 4,8 milioni. La perdita netta sconta la rilevazione di imposte anticipate per Euro 0,1 milioni.

La posizione finanziaria netta di Primi sui Motori al 30 settembre 2015 è passiva per Euro 8,1 milioni, in aumento di Euro 1,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 quando era pari a Euro 6,7 milioni. Questo aumento dell'indebitamento è riconducibile principalmente alla minor liquidità al 30 settembre 2015, pari a Euro 18 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2014 quando essa risultava essere pari a Euro 1,2 milioni grazie all'operazione di cartolarizzazione che si concluse proprio negli ultimi giorni dell'esercizio .

Le passività finanziarie correnti, pari a Euro 2,5 milioni, sono rappresentate da (i) debiti verso banche quale quota del debito a medio/lungo termine chirografario che la Società ha acceso presso vari istituti bancari nel corso degli esercizi precedenti e dell'esposizione salvo buon fine relativa all'anticipazione dei RID/SDD; (ii) dalla quota residuale di Euro 1,4 milioni del prestito obbligazionario "Primi sui Motori 9% 2013-2016" la cui scadenza con rimborso è prevista per il mese di agosto 2016.

Le passività finanziarie non correnti, pari a Euro 5,6 milioni, sono rappresentate (i) dal prestito obbligazionario "Obbligazioni PSM 7% 2014 – 2017" di 3 milioni emesso nel maggio 2014, (ii) dal prestito obbligazionario "Obbligazioni PSM 7% 2015-2020" sottoscritto per Euro 1,9 milioni e (iii) per i residui Euro 0,7 milioni quale quota a medio lungo termine dei mutui chirografari.

Il patrimonio netto di Primi sui Motori al 30 settembre 2015 è pari a Euro 3,2 milioni e si confronta con i Euro 6,3 milioni registrati al 31 dicembre 2014.

La Società proseguirà nell'attività di realizzazione del Piano Industriale , approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 30 marzo 2015 e nel quale erano stati identificati gli aspetti fondamentali del modello di business in termini di orientamento alla clientela PMI e di importanza strategica rivestita dalla rete commerciale. Le linee guida del Piano Industriale vertono su:

- una forte riduzione dei costi fissi, sia di struttura sia del personale, con conseguente riduzione del break-even;
- un calo di fatturato rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio connesso alla concessione di forme di pagamento ai clienti molto più stringenti rispetto al passato;

- un conseguente miglioramento del cash-flow operativo connesso alla concessione di tempi di pagamento più brevi;
- un maggiore focus sulle società controllate finalizzato al miglioramento dei risultati consolidati.

Alla luce del fatto che l'attuazione immediata di politiche commerciali troppo restrittive nei termini di pagamento concessi alla clientela da parte della Società aveva determinato un significativo rallentamento nella dinamica dei ricavi del primo semestre, fin dal mese di giugno sono state intraprese modifiche che hanno avuto bisogno di un affinamento nel mese di settembre.

Alla luce di tutto ciò l'Emittente ritiene che l'obiettivo di sostanziale pareggio previsto per il secondo semestre del 2015 dovrà essere rimandato all'esercizio 2016.

Pertanto, pur in presenza della contrazione del fatturato dei primi nove mesi, le motivazioni indicate in precedenza portano gli amministratori a ritenere tuttora valide le linee guida del menzionato Piano Industriale, pur riscontrando uno slittamento dei ricavi di circa di nove mesi rispetto alle originarie previsioni.

Va tuttavia evidenziato che la sostenibilità finanziaria del Piano Industriale è legata al proseguimento nell'utilizzo di strumenti di smobilizzo dei crediti, adottati nei primi nove mesi dell'anno e all'attesa positiva dell'esito delle continue azioni finalizzate all'ottenimento delle risorse finanziarie di medio periodo funzionali allo sviluppo dell'attività e al finanziamento del conseguente capitale circolante netto, pertanto adeguato a supportare la continuità aziendale della Società.

Tenuto conto dei dati di outlook sui ricavi relativi all'esercizio 2015 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 16 novembre 2015 e comunicati al mercato, l'Emittente prevede una flessione rilevante dei ricavi 2015 rispetto ai dati relativi al 31 dicembre 2014.

Il valore della produzione dell'Emittente previsto per l'esercizio 2015 è pari a circa Euro 7 milioni in calo di circa il 44% rispetto al medesimo periodo del 2014. Il valore della produzione consolidato previsto per l'esercizio 2015 è pari a circa Euro 8,8 milioni, in calo di circa il 41% rispetto al 2014. Le stime sono basate sul contributo dell'intero esercizio 2015 delle società controllate, Crearevalore S.p.A., 3ding Consulting S.r.l. e 2ThePoint PSM S.r.l.).

Si segnala che l'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile è finalizzata, tra l'altro, al perseguimento delle seguenti finalità:

- contribuire al rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società;

- riequilibrare le attuali posizioni di debito con l'obiettivo di ottimizzare la struttura dei costi di finanziamento e alimentare il capitale circolante;
- unificare il tasso di interesse e uniformare le scadenze delle obbligazioni PSM in circolazione alla data dell'emissione, dando la possibilità di sottoscrivere il prestito obbligazionario convertibile mediante conversione delle obbligazioni preesistenti;
- ampliare la base azionaria.

DEFINIZIONI

AIM Italia	L'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Aumento di Capitale a Servizio del Prestito Obbligazionario	Indica l'aumento di capitale approvato dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 19 novembre 2015 a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile fino ad un massimo di Euro 9.898.000,00 mediante emissione di massime n. 1.405.516 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservate irrevocabilmente ed esclusivamente al servizio della conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato non oltre il termine di scadenza del Prestito Obbligazionario Convertibile.
Azioni o Azioni PSM	Tutte le azioni ordinarie in cui di volta in volta è suddiviso il capitale sociale della Società.
Azioni di Compendio	Le massime n. 1.405.516 azioni ordinarie dell'Emittente, prive del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia della conversione delle Obbligazioni Convertibili, da emettere a servizio delle Obbligazioni Convertibili medesime.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.

Corrispettivo in Denaro	Si intende il prodotto tra il numero di azioni non consegnate e il Prezzo di Conversione. L'Emittente comunicherà agli Obbligazionisti la sua intenzione di regolare in denaro l'obbligo di integrare il numero di Azioni di Compendio da consegnare in caso di conversione successiva a un aggiustamento del Rapporto di Conversione. Tale comunicazione avverrà entro il secondo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Conversione.
Data del Documento di Ammissione	[18 dicembre 2015]
Data di Emissione	4 dicembre 2015
Data di Godimento	4 dicembre 2015
Data di Pagamento degli Interessi	Indica il 4 giugno ed il 4 dicembre di ciascun anno solare in cui vengono pagati gli interessi maturati dal Prestito Convertibile.
Data di Scadenza	6 dicembre 2021
Diritto di Conversione	Indica il diritto di ciascuna Obbligazionista di convertire tutte o parte delle Obbligazioni detenute in Azioni di Compendio.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
Giorno di Borsa Aperta	Un qualunque giorno nel quale AIM Italia è aperto per la negoziazione degli strumenti finanziari in esso negoziati.
Giorno Lavorativo	Si intende qualunque giorno di calendario in cui il sistema <i>Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer</i> (TARGET) è operativo.
Giorno Lavorativo Bancario	Si intende qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche sono

aperte a Milano (Italia) per l'esercizio della loro attività.

- Gruppo** indica l'Emittente e le società controllate e/o collegate ai sensi dell'articolo 2359 cod. civ.
- Monte Titoli** Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna n. 6.
- Nominated Adviser o Nomad** Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, n. 13.
- Obbligazioni Convertibili** Le massime n. 9.898 obbligazioni convertibili costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato “*PSM 2015-2021 – Obbligazioni Convertibili*” del valore nominale di Euro 1.000 (mille/00) ciascuna, in taglio non frazionabile, emesse in una o più *tranche*, al prezzo di 1.000 (mille/00) per ogni obbligazione convertibile in Azioni PSM. Il lotto minimo di sottoscrizione è pari a Euro 1.000 (mille/00), di cui: , di cui: (a) massime n. 4.898 Obbligazioni Convertibili A; e (b) massime n. 5.000 Obbligazioni B.
- Obbligazioni Convertibili A** Indica le massime n. 4.898 obbligazioni per un ammontare complessivo di Euro 4.898.000,00 (quattromilioninovecentomila/00) da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma cod. civ., sulla base del rapporto che sarà definito dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'inizio del periodo di offerta.
- Obbligazioni Convertibili B** Indica le massime n. 5.000 obbligazioni per un ammontare complessivo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) con esclusione del diritto di opzione ai sensi del 2441 comma 5 cod. civ., in sottoscrizione a “investitori qualificati” ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento 11971 CONSOB italiani e/o esteri.

Obbligazionista

Ciascun possessore delle Obbligazioni Convertibili.

Periodo di Conversione

Indica:

- (i) ciascun periodo come definito e riportato nella tabella seguente:

Anno	Periodo di Conversione	Durata del Periodo di Conversione (estremi compresi)
2016	Primo Periodo di Conversione	Dal 1° luglio 2016 al 31 luglio 2016
2017	Secondo Periodo di Conversione	Dal 1° gennaio 2017 al 31 gennaio 2017
2017	Terzo Periodo di Conversione	Dal 1° luglio 2017 al 31 luglio 2017
2018	Quarto Periodo di Conversione	Dal 1° gennaio 2018 al 31 gennaio 2018
2018	Quinto Periodo di Conversione	Dal 1° luglio 2018 al 31 luglio 2018
2019	Sesto Periodo di Conversione	Dal 1° gennaio 2019 al 31 gennaio 2019
2019	Settimo Periodo di Conversione	Dal 1° luglio 2019 al 31 luglio 2019
2020	Ottavo Periodo di Conversione	Dal 1° gennaio 2020 al 31 gennaio 2020
2020	Nono Periodo di Conversione	Dal 1° luglio 2020 al 31 luglio 2020
2021	Decimo Periodo di Conversione	Dal 1° gennaio 2021 al 31 gennaio 2021
2021	Undicesimo Periodo di Conversione	Dal 1° luglio 2021 al 31 luglio 2021
2021	Periodo di Conversione a Scadenza	Dal 4 novembre 2021 al 30 novembre 2021

Periodo di Interessi

Si intende il periodo compreso tra una Data di Pagamento degli Interessi (inclusa) e la successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa), ovvero, limitatamente al primo Periodo di Interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento del Prestito (inclusa) e la prima Data di Pagamento degli Interessi (esclusa), fermo restando che laddove una Data di Pagamento degli Interessi venga a cadere in un giorno che non è un Giorno Lavorativo e sia quindi posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo, non si terrà conto di tale spostamento ai

fini del calcolo dei giorni effettivi del relativo Periodo di Interessi (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

Piano Industriale	Indica il Piano Industriale 2015 – 2019 approvato in data 30 marzo 2015 dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, in concomitanza con l’approvazione dei risultati al 31 dicembre 2014.
Prestito / Prestito Obbligazionario Convertibile	Indica il prestito obbligazionario convertibile denominato “ <i>PSM 2015-2021 - Obbligazioni Convertibili</i> ” (ISIN IT0005152241) di massimi nominali Euro 9.898.000 costituito da n. 9.898 Obbligazioni Convertibili.
Rappresentante Comune	Indica il rappresentante degli obbligazionisti nominato ai sensi dell’art. 2417 cod. civ..
Regolamento 11971 CONSOB	Indica il regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento del Prestito	Indica il regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile.
Regolamento Emittenti AIM Italia	Indica il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

1. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli obbligazionari.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi (i) alla situazione economica dell'Emittente e del Gruppo, e (ii) agli strumenti finanziari offerti e ammessi a quotazione.

Maggiori informazioni in relazione ai fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore in cui opera possono essere reperite nel Documento di Ammissione pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.primisuimotori.it) in occasione dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Regolamento.

Le Obbligazioni Convertibili potranno essere convertite in Azioni di Compendio nei termini precisati nel Regolamento. Le Azioni di Compendio avranno le stesse caratteristiche delle Azioni già in circolazione alla data della loro emissione e presenteranno quindi gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni della medesima natura ammesse alla negoziazione presso sistemi multilaterali di negoziazione.

Inoltre, si invitano i sottoscrittori delle Obbligazioni a prestare una particolare attenzione alle informazioni che saranno pubblicate dall'Emittente sul proprio sito internet (www.primisuimotori.it) relativamente al Prestito Obbligazionario e, in particolare, con riguardo alle modalità di rimborso del Prestito, ai Periodi di Conversione e al Rapporto di Conversione applicabile a ciascun periodo.

Per valutare se le Obbligazioni Convertibili, che sono caratterizzate da alcuni elementi di complessità, siano compatibili con il proprio profilo di rischio, gli investitori sono invitati, tra l'altro, a tener conto che:

- il Diritto di Conversione delle Obbligazioni potrà essere esercitato volontariamente dagli Obbligazionisti solo in ciascun Periodo di Conversione;
- in caso di esercizio del Diritto di Conversione, le Azioni dell'Emittente presentano i rischi tipici di un investimento in titoli azionari quotati su un sistema multilaterale di negoziazione, per i quali potrebbero insorgere difficoltà di disinvestimento. Pertanto, ove l'Obbligazionista intendesse vendere le Azioni, potrebbe non riuscire a vendere tali Azioni in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate contropartite e/o il ricavato di tale vendita

potrebbe risultare inferiore rispetto al valore dell'investimento originariamente effettuato;

- le Obbligazioni Convertibili non hanno *rating*.

1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

1.1.1 Rischi connessi alla situazione economico-finanziaria della Società e del Gruppo

Alla luce di dati consolidati al 30 settembre 2015 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 16 novembre 2015 e comunicati in medesima data al mercato, si segnala che la Società versa in uno stato di tensione finanziaria generata da numerosi fattori. Di seguito si riportano i principali indicatori economici del Gruppo per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2015. Si segnala che i dati al 30 settembre 2015 non sono stati sottoposti a revisione.

Il margine operativo lordo (EBITDA) consolidato dei primi nove mesi del 2015 è negativo per Euro 1,6 milioni. Tale risultato ha risentito dei negativi margini prodotti, oltre che da Primi sui Motori, anche da tutte le controllate.

Il risultato operativo netto (EBIT) consolidato dei primi nove mesi del 2015 è negativo per Euro 3,8 milioni. Il dato sconta (i) ammortamenti per un milione che includono quelli relativi alla differenza di consolidamento rilevata quale differenza tra i patrimoni netti delle controllate per la quota di competenza e il valore di carico delle stesse; la Società ritiene che un ammortamento in dieci anni sia giustificato alla luce della tipologia di servizi venduti dalle proprie controllate per i quali può ritenersi plausibile una tale vita utile in considerazione dell'evoluzione del mercato del web & digital marketing. Inoltre, il risultato sconta l'ammortamento di Euro 0,1 milioni relativo all'avviamento registrato da 2ThePoint PSM S.r.l. e sorto all'atto di costituzione della società a seguito del conferimento di rami d'azienda operativi e finalizzato poco prima del closing per l'acquisizione del 51% da parte di Primi sui Motori; (ii) accantonamenti a fondo svalutazione crediti per Euro 1,3 milioni, di cui Euro 1,1 milioni riconducibili a Primi sui Motori e Euro 0,1 milioni a Crearevalore S.p.A..

Il risultato ante imposte (EBT) consolidato dei primi nove mesi del 2015 è negativo per Euro 5,5 milioni di cui principalmente oneri finanziari per Euro 1,2 milioni e oneri da gestione straordinaria per Euro 0,5 milioni rappresentati principalmente da costi connessi a incentivi all'esodo per Euro 0,1 milioni e a note di credito emesse a fronte di fatture di esercizi precedenti per Euro 0,2 milioni.

Il risultato netto consolidato di competenza del Gruppo è negativo per Euro 5,3 milioni.

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 settembre 2015 è passiva per Euro 8,6

milioni. Il debito netto delle società controllate, circa Euro 0,5 milioni, è riconducibile quasi esclusivamente a linee a breve per lo sconto di fatture, RID/SDD o ricevute bancarie.

Tenuto conto di quanto sopra, il perdurare del suddetto andamento economico potrebbe avere degli effetti negativi sia sulla gestione corrente sia sulla strategia di crescita del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ritiene essenziale, al fine di recuperare la normale operatività del Gruppo, il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale che pur in presenza della contrazione del fatturato dei primi nove mesi del 2015, prevedono un efficientamento dei costi di struttura e di personale ed un conseguente miglioramento dei risultati consolidati. Rispetto a tali obiettivi, preso atto di uno slittamento dei ricavi di circa di nove mesi rispetto alle originarie previsioni gli amministratori hanno ritenuto tuttora valide le linee guida del menzionato Piano Industriale. Qualora le azioni individuate dall'Emittente non dovessero avere successo e la stessa non fosse in grado di reperire con modalità alternative le risorse finanziarie necessarie per soddisfare le esigenze di fabbisogno del Gruppo, tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre si segnala che il perdurare di una situazione di squilibrio economico connesso alla redditività operativa del Gruppo ed agli effetti conseguenti alle valutazioni di alcune poste dell'attivo (crediti e partecipazioni) potrebbero determinare una graduale erosione del patrimonio netto della Società, che potrebbe originare la necessità di valutare l'adozione delle delibere previste all'art. 2446 cod. civ.

1.1.2 Rischi connessi al deterioramento dei ricavi

Tenuto conto dei dati di outlook sui ricavi relativi all'esercizio 2015 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 16 novembre 2015 e comunicati al mercato, l'Emittente prevede una flessione rilevante dei ricavi 2015 rispetto ai dati relativi al 31 dicembre 2014.

Il valore della produzione dell'Emittente previsto per l'esercizio 2015 è pari a circa Euro 7 milioni in calo di circa il 44% rispetto al medesimo periodo del 2014. Il valore della produzione consolidato previsto per l'esercizio 2015 è pari a circa Euro 8,8 milioni, in calo di circa il 41% rispetto al 2014. Le stime sono basate sul contributo dell'intero esercizio 2015 delle società controllate (Crearevalore S.p.A., 3ding Consulting S.r.l. e 2ThePoint PSM S.r.l.).

Qualora dovesse protrarsi nel corso del prossimo esercizio tale andamento negativo, la marginalità riveniente non consentirebbe la copertura né dell'attuale struttura di costi

fissi né dei costi al di sotto del margine operativo lordo con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Ai fini di un miglioramento dei propri risultati economici, l'Emittente ritiene essenziale il conseguimento degli obiettivi strategici del Piano Industriale, secondo le tempistiche indicate dal Consiglio di Amministrazione. In particolare la Società ha messo in atto alcune azioni con lo scopo di aumentare i ricavi che vanno dal rilancio delle concessioni di pagamento a 24 mesi ai clienti fino al lancio della rete commerciale "D", il cui kick off si è tenuto a Modena il 24-25 Settembre ed è proseguito localmente nei mesi di ottobre e novembre. Il progetto prevede l'inserimento di figure commerciali strutturate con larga esperienza di vendita, dotate di sub-agenti e con un vasto partitario clienti. A giudizio dell'Emittente il progetto dovrebbe consentire di inserire figure con professionalità che fino ad oggi non venivano intercettate. Tali figure lavorando sul proprio parco clienti potranno raggiungere prospect che solitamente non venivano contattati tramite i normali canali di marketing di Primi sui Motori. Ciò amplia notevolmente il mercato target in termini di clientela e permette di accelerare, nonché rendere molto più efficace e veloce l'inserimento agenti.

L'eventuale mancato conseguimento, anche solo in parte, di tali obiettivi potrebbe comportare un peggioramento dei risultati economici con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

1.1.3 Rischi connessi all'elevato indebitamento e al fabbisogno finanziario del Gruppo

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 settembre 2015 dell'Emittente è passiva per 8,6 Euro milioni. Il debito netto delle società controllate, circa Euro 0,5 milioni, è riconducibile quasi esclusivamente a linee a breve per lo sconto di fatture, RID/SDD o ricevute bancarie.

La posizione finanziaria netta di Primi sui Motori al 30 settembre 2015 è passiva per Euro 8,1 milioni.

Le passività finanziarie correnti, pari a Euro 2,5 milioni, sono rappresentate da (i) debiti verso banche quale quota del debito a medio/lungo termine chirografario che la Società ha acceso presso vari istituti bancari nel corso degli esercizi precedenti e dell'esposizione salvo buon fine relativa all'anticipazione dei RID/SDD; (ii) dalla quota residuale di Euro 1,4 milioni del prestito obbligazionario "Primi sui Motori 9% 2013-2016" la cui scadenza con rimborso è prevista per il mese di agosto 2016.

Le passività finanziarie non correnti, pari a Euro 5,6 milioni, sono rappresentate (i) dal prestito obbligazionario "Obbligazioni PSM 7% 2014 – 2017" di 3 milioni emesso nel maggio 2014, (ii) dal prestito obbligazionario "Obbligazioni PSM 7% 2015-2020" sottoscritto per Euro 1,9 milioni e (iii) per i residui Euro 0,7 milioni quale quota a

medio lungo termine dei mutui chirografari.

A tal riguardo si segnala che alla Data del Documento di Ammissione sono state emesse e sottoscritte n. 5.000 Obbligazioni Convertibili B del Prestito Obbligazionario, per un controvalore complessivo di Euro 5.000.000,00, pari all'ammontare massimo complessivo previsto in questa prima tranche.

Le Obbligazioni Convertibili B sono state sottoscritte quanto a nominali Euro 1.800.000,00 mediante versamento in danaro e quanto a nominali Euro 3.200.000,00 mediante scambio delle obbligazioni preesistenti, di cui:

- n. 10 obbligazioni “Primi sui Motori 9% 2013-2016” (ISIN IT0004954381);
- n. 175 “Obbligazioni PSM 7% 2014-2017” (ISIN IT0005022303);
- n. 125 “Obbligazioni PSM 7% 2015-2020” (ISIN IT0005119927).

Le obbligazioni portate in scambio sono state ritirate e annullate.

Alla luce di ciò si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, il debito dell'Emittente relativo ai prestiti obbligazionari è strutturato come di seguito:

- n. 58 Obbligazioni “Primi sui Motori 2013-2016”, quotate sul mercato ExtraMOT PRO di Borsa Italiana, per un controvalore complessivo di Euro 1.160.000,00;
- n. 125 “Obbligazioni PSM 7% 2014-2017”, per un controvalore complessivo di Euro 1.250.000,00;
- n. 80 “Obbligazioni PSM 7% 2015-2020”, per un controvalore complessivo di Euro 800.000,00;
- n. 5.000 Obbligazioni Convertibili B, per un controvalore complessivo di Euro 5.000.000,00.

Al fine di sostenere il proprio capitale circolante, l'Emittente usufruisce anche di alcuni strumenti di smobilizzo crediti, e in particolari operazioni di cartolarizzazione. Qualora le attività del Gruppo producano flussi di cassa insufficienti o non vi siano risorse finanziarie disponibili in un ammontare tale da permettere al Gruppo anche di far fronte ai propri impegni e ai propri debiti (incluse le Obbligazioni) alla rispettiva scadenza o di finanziare ulteriori esigenze di liquidità potrebbero verificarsi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per far fronte agli impegni finanziari aggiuntivi previsti nel prossimo esercizio (scaduto erariale e previdenziale scaduto fornitori rimborso del prestito obbligazionario “PSM 9% 2013-2016” che non dovesse essere convertito nel Prestito Obbligazionario

Convertibile) la Società intende usufruire principalmente di nuove risorse rinvenienti dalla sottoscrizione Prestito Obbligazionario Convertibile e dall'esecuzione di un'ulteriore tranche dell'aumento di capitale deliberato in data 30 luglio 2014 dall'Assemblea Straordinaria della Società

La mancata sottoscrizione, anche parziale, del Prestito Obbligazionario Convertibile e/o dell'aumento di capitale potrebbe non permettere alla Società di far fronte ai propri impegni finanziari aggiuntivi con conseguenti effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento ai piani di azioni per reperire le ulteriori risorse finanziarie necessarie alla copertura delle esigenze di liquidità del Gruppo, si rammenta altresì che in data 30 luglio 2014 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato di conferire, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più tranche e in via scindibile, entro il 30 giugno 2019, il capitale sociale per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 4.900.000,00, da attuarsi, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti. Alla Data del Documento di Ammissione l'aumento di capitale in opzione risulta sottoscritto per complessivi Euro 515.070, in seguito all'esercizio parziale della delega da parte del Consiglio di Amministrazione.

Al fine di reperire le risorse necessarie al riequilibrio finanziario e patrimoniale l'Emittente potrebbe procedere, nei prossimi mesi, all'esecuzione di un'ulteriore tranche dell'aumento di capitale in opzione. Si segnala che in caso di parziale o mancata esecuzione degli aumenti di capitale, il Gruppo potrebbe non rispettare i propri impegni finanziari con conseguenti effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

1.1.4 Rischi connessi ai dati previsionali

In data 30 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in concomitanza con l'approvazione dei risultati al 31 dicembre 2014, ha approvato il Piano Industriale descrivendone le principali le linee strategiche

In tale sede, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto prematuro comunicare al mercato i principali dati economici del Piano Industriale, riservandosi la facoltà di rappresentarli in futuro.

In data 16 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in concomitanza con l'approvazione della relazione trimestrale al 30 settembre 2015, ha approvato i dati di outlook sui ricavi relativi all'esercizio 2015 ("**Dati Outlook 2015**") ed ha confermato il proseguimento delle attività sulle linee strategiche del Piano 2015-

2019 approvato in data 30 Marzo.

In tale sede il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del fatto che l'attuazione immediata di politiche commerciali troppo restrittive nei termini di pagamento concessi alla clientela da parte della Società aveva determinato un significativo rallentamento nella dinamica dei ricavi del primo semestre, ed ha ritenuto di rimandare all'esercizio 2016 l'obiettivo di sostanziale pareggio previsto per il secondo semestre del 2015 pur confermando le linee guida del Piano Industriale.

Le informazioni previsionali incluse nel presente Documento di Ammissione e, in particolare, i Dati Outlook 2015 tengono conto delle azioni operative programmate e delle assunzioni in ordine alle principali variabili rilevanti per la gestione, in funzione delle conoscenze e delle evidenze di fonti interne ed esterne disponibili alla data di redazione.

L'elaborazione delle informazioni previsionali e dei Dati Outlook 2015 si basa, tra l'altro, su:

- assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno e sui quali gli amministratori e il management non possono influire o possono, solo in parte, influire, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione; e
- assunzioni ipotetiche e di natura generale relative ad eventi futuri e azioni degli Amministratori controllabili da parte dell'Emittente, che tuttavia non necessariamente si verificheranno, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione.

A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero.

Sulla base di quanto sopra esposto, non è possibile garantire né il raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi prospettici indicati, né che il conseguimento degli stessi avvenga nei tempi previsti, né che tali obiettivi siano, ove raggiunti, mantenuti nel tempo, con conseguenti effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

1.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

1.2.1 Rischi connessi alle obbligazioni convertibili

Le Obbligazioni Convertibili costituiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti dell'Emittente e sono considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con le altre obbligazioni non privilegiate presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate sulla base di disposizioni generali e inderogabili di legge.

Pertanto, il buon esito dei pagamenti dovuti in base a tali obbligazioni (pagamento degli interessi e eventuale rimborso del capitale) non è assistito da garanzie ulteriori oltre al patrimonio dell'Emittente, sicché l'investitore, sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni Convertibili, diventa un finanziatore dell'Emittente assumendo il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni di pagamento.

In particolare, la capacità della Società di generare flussi di cassa sufficienti a rimborsare i propri debiti, ivi incluso il Prestito, dipenderà da diversi fattori esogeni rispetto alla Società (es. fluttuazioni dei tassi d'interesse, condizioni dei mercati su cui opera il Gruppo, modifiche del quadro competitivo, mutamenti legislativi nei settori di rilievo).

Non vi sono certezze in merito al fatto che l'Emittente sia in grado, in futuro, di generare flussi di cassa in misura tale da poter rimborsare le proprie obbligazioni pecuniarie. Laddove la Società non fosse in grado, in futuro, di generare sufficienti flussi di cassa per far fronte al proprio indebitamento, incluso il Prestito, potrebbe essere necessario procedere a un rifinanziamento, totale o parziale, del debito ovvero assumere specifiche iniziative in tal senso. Non v'è, inoltre, certezza che un rifinanziamento del debito o che le iniziative assunte possano essere realizzati a condizioni tali e nei termini utili per poter far fronte all'indebitamento e, in particolare, al rimborso del Prestito.

Le Obbligazioni Convertibili sono composte da un'obbligazione unita a delle componenti derivative.

Il valore delle Obbligazioni Convertibili dipende principalmente dai seguenti parametri:

- prezzo delle Azioni PSM: una diminuzione del prezzo delle Azioni PSM può comportare una diminuzione del valore del derivato che compone l'Obbligazione Convertibile; viceversa un aumento del prezzo delle Azioni PSM può comportare un aumento del valore del derivato che compone l'Obbligazione Convertibile;
- volatilità del prezzo delle Azioni PSM: un incremento della volatilità del prezzo delle Azioni PSM può comportare un aumento del valore del derivato che compone l' Obbligazione Convertibile;

- viceversa una riduzione della volatilità delle Azioni PSM può comportare una diminuzione del valore del derivato che compone l' Obbligazione Convertibile;;
- tassi di interesse: un aumento dei tassi di interesse può comportare una diminuzione del valore dell'obbligazione che compone l'Obbligazione Convertibile; viceversa una diminuzione dei tassi di interesse può comportare un aumento del valore dell'obbligazione che compone l'Obbligazione Convertibile;
- vita residua delle Obbligazioni Convertibili: il valore della componente derivativa delle Obbligazioni Convertibili decresce con il diminuire della vita residua delle Obbligazioni Convertibili; pertanto, più è distante la data di scadenza delle Obbligazioni Convertibili, più è elevato il valore della componente derivativa; viceversa più è vicina la data di scadenza dell' Obbligazione Convertibile, minore è il valore del derivato che compone l'Obbligazione Convertibile decresce.

1.2.2 Rischi connessi all'esercizio della facoltà di conversione e variazione del rapporto di conversione

Le Obbligazioni Convertibili sono convertibili in Azioni di Compendio sulla base del Rapporto di Conversione specificato nel Regolamento del Prestito.

Il Diritto di Conversione delle Obbligazioni Convertibili potrà essere esercitato volontariamente dagli Obbligazionisti durante ciascun Periodo di Conversione.

L'esercizio della facoltà di conversione delle Obbligazioni Convertibili comporta gli elementi di rischio connessi ad ogni investimento in strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione quale AIM Italia. Ai fini della valutazione dell'esercizio della facoltà di conversione, l'Obbligazionista, tra l'altro, dovrà considerare che:

- (i) il rapporto di conversione delle obbligazioni potrebbe subire variazioni al verificarsi delle ipotesi e nel rispetto dei termini previsti dall'art. 10 del Regolamento; e
- (ii) le Azioni di Compendio – liquidabili tramite vendita su AIM Italia – saranno soggette a fluttuazioni del prezzo di mercato delle Azioni.

Non può esservi certezza che nel corso della durata del Prestito, il prezzo di mercato delle Azioni sia tale da rendere conveniente la conversione delle Obbligazioni Convertibili.

1.2.3 Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle obbligazioni convertibili

Si segnala che in data [18 dicembre 2015], Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni Convertibili su AIM Italia. Ciò nonostante non vi è la certezza che si sviluppi un mercato liquido delle stesse. Sebbene le Obbligazioni Convertibili saranno scambiate sul mercato AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Obbligazioni Convertibili, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative di prezzo.

La possibilità per l'investitore, anche professionale, di rivendere le Obbligazioni Convertibili prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare i titoli. Nel caso in cui l'investitore incontri difficoltà nel reperire una controparte e, quindi, nel liquidare l'investimento, potrebbe correre il rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, dovrà avere consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle Obbligazioni Convertibili all'atto dell'emissione, dovrà essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Obbligazioni Convertibili potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di acquisto proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

In generale, un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato a causa della minore liquidità rispetto ai titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

1.2.4 Rischi connessi alla conversione in azioni dell'Emittente

Si segnala che successivamente all'esercizio del Diritto di Conversione (come in seguito definito), le Azioni di Compendio saranno soggette a fluttuazioni del prezzo di mercato delle Azioni e, pertanto, non può essere fornita garanzia che il prezzo di mercato delle Azioni successivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili risulti almeno uguale al Prezzo di Conversione delle Obbligazioni Convertibili stesse. Ove, pertanto, il

possessore intendesse vendere Azioni di Compendio successivamente alla relativa data di consegna, il ricavato di tale vendita potrebbe non consentire il recupero integrale del valore nominale delle Obbligazioni Convertibili.

Il mantenimento in portafoglio delle Azioni di Compendio successivamente alla conversione comporta gli elementi di rischio connessi ad ogni investimento in azioni ammesse alla negoziazione su AIM Italia o su un mercato regolamentato.

1.2.5 Rischio di prezzo

Qualora gli Obbligazionisti decidano di vendere le Obbligazioni Convertibili prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al valore nominale delle Obbligazioni Convertibili. Il valore di mercato delle Obbligazioni Convertibili subisce infatti l'influenza di diversi fattori, tra cui il numero delle Azioni in circolazione, il prezzo di mercato delle Azioni, la relativa volatilità, i parametri finanziari dell'Emittente (quali EBITDA e la PFN) e la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. In particolare, un aumento dei tassi di interesse può comportare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni Convertibili. Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni Convertibili anche al di sotto del valore nominale. Inoltre, questi fattori sono correlati tra loro in modo complesso ed è possibile che i loro effetti si controbilancino o si enfatizzino reciprocamente. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni Convertibili prima della scadenza, potrebbe anche subire una perdita in conto capitale.

1.2.6 Rischi connessi all'assenza di rating relativo all'Emittente ed al prestito obbligazionario

Alla data di pubblicazione del Documento di Ammissione né all'Emittente né al Prestito è stato assegnato un rating, né alla medesima data è previsto che tale rating venga assegnato. L'Emittente quindi non è stato, alla data del Documento di Ammissione, né è previsto che sarà, oggetto di una valutazione indipendente circa il merito di credito della stesso.

L'assenza di rating potrebbe avere l'effetto di rendere meno liquide le Obbligazioni Convertibili, nonché avere un impatto negativo sul prezzo di mercato delle stesse.

1.2.7 Rischi connessi all'esigibilità immediata delle obbligazioni in conseguenza di una causa di inadempimento

A prescindere dalla Data di Scadenza del Prestito, le Obbligazioni Convertibili diventeranno immediatamente esigibili e rimborsabili, al loro valore nominale, oltre agli eventuali interessi maturati, a richiesta di ciascun Obbligazionista qualora si verifichi una delle seguenti circostanze:

- (i) l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più degli obblighi di pagamento assunti in forza del Regolamento e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro 30 giorni dall'apposita comunicazione da inviarsi da parte del Rappresentante Comune; o
- (ii) l'Emittente divenga insolvente, intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, versi in uno stato di crisi ovvero venga assoggettata a procedura concorsuali; o
- (iii) in qualsiasi momento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile per l'Emittente l'adempimento degli obblighi di pagamento derivanti dal Regolamento, salvo che il Regolamento non sia modificato o adeguato con l'assenso dell'assemblea degli Obbligazionisti.

Nel caso in cui si verifichi una delle circostanze elencate nei punti da (i) a (iii), gli Obbligazionisti avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta (il "**Rimborso Anticipato**") corrispondente al Prezzo di Emissione sommato agli interessi maturati sino alla data effettiva del Rimborso Anticipato entro 30 giorni di calendario dalla ricezione, da parte dell'Emittente, della richiesta di Rimborso Anticipato formulata dall'Obbligazionista (la "**Data del Rimborso Anticipato Obbligatorio**"), fermo restando il diritto di ciascun Obbligazionista di ritirare la richiesta di Rimborso Anticipato ovvero di rinunciare con comunicazione scritta da inoltrare all'Emittente entro la Data del Rimborso Anticipato Obbligatorio.

Fermo quanto previsto dal Regolamento, non vi è certezza che l'Emittente, in ipotesi di Rimborso Anticipato Obbligatorio, possa assolvere alle obbligazioni da ciò derivanti entro la Data del Rimborso Anticipato.

1.2.8 Rischi connessi al rimborso anticipato in favore dell'Emittente

La previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'Emittente è normalmente penalizzante per l'investitore e potrebbe incidere negativamente sul valore delle Obbligazioni Convertibili. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni Convertibili rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.

1.2.9 Rischio connesso al trattamento fiscale delle obbligazioni convertibili

Tutti gli oneri fiscali presenti e future, che si applichino ai pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni Convertibili, sono a esclusivo carico dell'investitore. Non vi è

certezza che il regime fiscale applicabile alla Data del Documento di Ammissione rimanga invariato durante tutta la vita delle Obbligazioni Convertibili, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

1.2.10 Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità

Le Obbligazioni Convertibili non potranno essere offerte negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (di seguito, gli "Altri Paesi"). Parimenti non saranno accettate eventuali adesioni provenienti direttamente o indirettamente da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali. Le Obbligazioni Convertibili e le Azioni di Compendio non sono state né saranno registrate ai sensi dell'United States Securities Act del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi.

Il Documento di Ammissione non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi.

2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLE NEGOZIAZIONI

2.1 Tipo di strumenti finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni

Gli strumenti finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni sono massime n. 9.898 Obbligazioni Convertibili, del valore nominale di Euro 1.000 (mille/00 ciascuna (il “**Valore Nominale**”), in taglio non frazionabile, emesse da PSM al 100% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 1.000 (mille/00 per ogni Obbligazione Convertibile (il “**Prezzo di Emissione**”), convertibili in Azioni PSM prive del valore nominale (le “**Azioni di Compendio**”), costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato “*PSM 2015-2021 - Obbligazioni Convertibili*” di massimi nominali Euro 9.898.000,00 (il “**Prestito Obbligazionario**”), di cui: (i) n. 4.898 obbligazioni per un ammontare complessivo di Euro 4.898.000,00 (quattromilioninovecentomila/00) da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell’art. 2441, primo, secondo e terzo comma cod. civ., sulla base del rapporto che sarà definito dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell’inizio del periodo di offerta (le “**Obbligazioni A**”); e (ii) n. 5.000 obbligazioni per un ammontare complessivo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) con esclusione del diritto di opzione ai sensi del 2441 comma 5 cod. civ., in sottoscrizione a “investitori qualificati” ai sensi dell’art. 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento 11971 CONSOB.

Le Obbligazioni Convertibili sono identificate dal codice ISIN IT0005152241.

Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate dal Regolamento del Prestito pubblicato sul sito internet dell’Emittente (www.primisuimotori.it) e allegato al presente Documento di Ammissione.

Le Obbligazioni Convertibili conferiscono ai loro possessori, tra l’altro, il diritto:

- a) al pagamento di una cedola di interessi per ciascun Periodo di Interessi. Le Obbligazioni Convertibili maturano, a partire dalla Data di Godimento del Prestito, un interesse pari al tasso di interesse meglio descritto al successivo Paragrafo 2.8;
- b) alla conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni di Compendio, in base al Rapporto di Conversione (come di seguito definito) illustrato nel successivo Paragrafo 2.7 e seguenti (cfr. con l’articolo 8 del Regolamento);
- c) le Obbligazioni Convertibili sono titoli al portatore.

2.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Il Prestito Obbligazionario e il Regolamento sono regolati dalla legge italiana.

Foro competente Modena.

2.3 Regime di circolazione

Le Obbligazioni Convertibili sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi di legge.

SPAFID S.p.A. è il soggetto incaricato della tenuta dei registri delle Obbligazioni Convertibili.

Conseguentemente, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni Convertibili (ivi inclusi i trasferimenti, la costituzione di vincoli, la conversione e il rimborso), nonché l'esercizio dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali potrà essere effettuata esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. I detentori, tempo per tempo, delle Obbligazioni Convertibili (gli “**Obbligazionisti**” e ciascuno di essi l’“**Obbligazionista**”) non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni Convertibili. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli artt. 83-*quinquies* e 83-*sexies* del TUF e della relativa regolamentazione di attuazione.

2.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

La valuta di emissione delle Obbligazioni Convertibili è l'Euro.

2.5 Ranking degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni Convertibili attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

2.6 Sottoscrizione delle obbligazioni convertibili

Le Obbligazioni Convertibili B sono state offerte in sottoscrizione a partire dal Giorno Lavorativo Bancario successivo all'avvenuta iscrizione nel competente Registro delle Imprese della delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti che ha approvato l'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile e l'Aumento di Capitale a Servizio del Prestito Obbligazionario e sino al 3 dicembre 2015 (incluso) (“**Primo Periodo di Sottoscrizione Obbligazioni Convertibili B**”).

Le Obbligazioni Convertibili A potranno essere sottoscritte nel periodo di sottoscrizione (“**Periodo di Opzione Obbligazioni Convertibili A**”) che sarà individuato dal Consiglio di Amministrazione e comunicato agli azionisti in prossimità dell'inizio del Periodo di Opzione Obbligazioni Convertibili A sul sito internet dell'Emittente. Nel

medesimo termine saranno comunicate dal Consiglio di Amministrazione i termini e le condizioni di sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili A.

Le eventuali Obbligazioni Convertibili A non sottoscritte, rimaste inoperte a conclusione del Periodo di Opzione Obbligazioni Convertibili A e per le quali non è stato esercitato il diritto di prelazione ex art. 2441, comma 3, cod. civ. e/o le Obbligazioni Convertibili B eventualmente non sottoscritte nel corso del Primo Periodo di Sottoscrizione Obbligazioni Convertibili B saranno offerte in sottoscrizione a terzi nel corso di periodi di sottoscrizione aggiuntivi che saranno definiti dall'Emittente di volta in volta (“**Periodo di Sottoscrizione Aggiuntivo**”). Il Periodo di Sottoscrizione Aggiuntivo sarà comunicato dal Consiglio di Amministrazione entro 2 Giorni Lavorativi dall'apertura dello stesso. L'adesione all'offerta sarà irrevocabile e non potrà essere sottoposta a condizioni. Il numero complessivo delle Obbligazioni Convertibili non sottoscritte saranno comunicate dal Consiglio di Amministrazione entro 2 Giorni Lavorativi antecedenti l'inizio del Periodo di Sottoscrizione Aggiuntivo.

Qualora le Obbligazioni Convertibili non siano integralmente sottoscritte entro il termine di ciascun Periodo di Offerta Aggiuntivo, la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta.

La sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili si perfeziona solo con l'effettivo accredito a favore della Società del:

- a. Prezzo di Emissione da effettuarsi con valuta alla Data di Emissione con riferimento alle Obbligazioni Convertibili B sottoscritte durante il Primo Periodo di Sottoscrizione Obbligazioni Convertibili B;
- b. Prezzo di Emissione con riferimento alle Obbligazioni Convertibili A sottoscritte durante il Periodo di Opzione Obbligazioni Convertibili A; e
- c. Prezzo di Emissione maggiorato dell'eventuale rateo interessi maturato fino alla data dell'effettivo pagamento (inclusa) relativo alla cedola semestrale in corso di maturazione per le Obbligazioni Convertibili sottoscritte durante il Periodo di Sottoscrizione Aggiuntivo (“Prezzo di Emissione Maggiorato”).

2.7 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le Obbligazioni Convertibili incorporano, in particolare, i seguenti diritti ed hanno le seguenti caratteristiche:

2.7.1 Diritto di Conversione (cfr. art. 8 del Regolamento del Prestito)

Ciascun Obbligazionista avrà il diritto di convertire tutto o parte delle Obbligazioni Convertibili detenute delle stesse in Azioni di Compendio durante i Periodi di

Conversione secondo le modalità ed i termini indicati nel Regolamento e in seguito brevemente descritti.

Durante ciascun Periodo di Conversione, le Obbligazioni Convertibili sono convertibili nel rapporto di n. 142 (centoquarantadue) Azioni di Compendio ogni n. 1 (una) Obbligazione presentata per la conversione (il “**Rapporto di Conversione**”), senza aggravio di spese o costi o corrispettivi e al valore di conversione pari ad Euro 7,04 (sette/04) (il “**Prezzo di Conversione**”).

Il Diritto di Conversione potrà essere esercitato mediante presentazione di apposita richiesta (la “**Domanda di Conversione**”) all’intermediario presso cui le Obbligazioni Convertibili sono detenute, in un qualsiasi Giorno Lavorativo Bancario nell’ambito dell’applicabile Periodo di Conversione. La presentazione della Domanda di Conversione è irrevocabile e deve espressamente indicare le Obbligazioni Convertibili per le quali è esercitata. Tutto quanto precede è previsto a pena di inefficacia della Domanda di Conversione.

Le Obbligazioni Convertibili oggetto della Domanda di Conversione saranno annullate dall’Emittente e l’Obbligazionista non potrà più disporre a partire dalla data di presentazione di detta domanda.

Qualora l’ultima data disponibile per l’esercizio del Diritto di Conversione non fosse un Giorno Lavorativo Bancario, il periodo per l’esercizio del Diritto di Conversione degli Obbligazionisti terminerà nel Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

Le Azioni di Compendio da emettersi fino a un massimo di numero 1.405.516 azioni ordinarie rivenienti dall’Aumento di Capitale a servizio del Prestito Obbligazionario Convertibile sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni Convertibili fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni Convertibili stesse.

Le Azioni di Compendio attribuite in conversione agli Obbligazionisti saranno negoziate presso l’AIM Italia e avranno godimento pari a quello delle Azioni negoziate nell’AIM Italia, alla Data di Conversione e saranno, pertanto, munite delle medesime cedole in corso a tale data.

Eccezione fatta per le Azioni di Compendio rivenienti dall’esercizio del Diritto di Conversione e i conguagli in denaro eventualmente dovuti in relazione a quanto previsto dall’articolo 9 del Regolamento connessi al Periodo di Conversione a Scadenza, che saranno messi a disposizione degli aventi diritto – senza aggravio di spese e commissioni per l’Obbligazionista –, per il tramite di Monte Titoli, alla Data della Scadenza del Prestito, le Azioni di Compendio rivenienti dall’esercizio del Diritto di Conversione e i conguagli in denaro eventualmente dovuti in relazione a quanto previsto dall’articolo 9 del Regolamento connessi agli altri Periodi di Conversione

saranno messi a disposizione degli aventi diritto – senza aggravio di spese e commissioni per l'Obbligazionista –, per il tramite di Monte Titoli, entro il 10° (decimo) giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della Richiesta di Conversione (ciascuna, una “**Data di Conversione**”). Con riferimento al Periodo di Conversione a Scadenza, le Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio del Diritto di Conversione saranno messe a disposizione degli aventi diritto alla Data di Scadenza. Successivamente all'invio della Domanda di Conversione, l'Obbligazionista non potrà più disporre delle Obbligazioni Convertibili cui tale Domanda di Conversione si riferisce.

Le Richieste di Conversione non potranno essere presentate dal giorno (incluso) in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione che abbia convocato una Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio sino al giorno (incluso), in cui la stessa abbia avuto luogo (anche in convocazione successiva alla prima) e, comunque sino al giorno (escluso) dell'eventuale stacco dei dividendi deliberati dall'Assemblea della Società.

2.7.2 Periodo di Conversione Discrezionale (cfr. art. 8 del Regolamento del Prestito)

L'Emittente avrà il diritto di fissare, a sua piena ed esclusiva discrezione, ulteriori periodi di conversione delle Obbligazioni Convertibili nel corso della durata del Prestito Obbligazionario, dell'Emittente a partire dalla Data di Emissione sino al Termine del Periodo di Conversione a Scadenza. Ciascun di Periodo di Conversione Discrezionale dovrà avere una durata minima di 10 Giorni di Borsa Aperta e l'Emittente ne dovrà dare adeguata comunicazione sul proprio sito internet almeno 5 Giorni di Borsa Aperta prima dell'inizio di ciascun Periodo di Conversione Discrezionale.

Tutti gli Obbligazionisti potranno avvalersi del Periodo di Conversione Discrezionale fissato dall'Emittente e quest'ultimo avrà l'obbligo di garantire a ciascun Obbligazionista uguali diritti di adesione a detto periodo.

2.7.3 Periodo di Conversione a Scadenza (cfr. art. 8 del Regolamento del Prestito)

Da ultimo, gli Obbligazionisti avranno il diritto di convertire le Obbligazioni Convertibili durante il Periodo di Conversione a Scadenza, decorrente dal 4 novembre 2021 al 30 novembre 2021.

2.7.4 Frazioni (cfr. art. 9 del Regolamento del Prestito)

Ai sensi dell'art. 9.1 del Regolamento, qualora, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione da parte degli Obbligazione di cui al Paragrafo 2.7.1 sopra, all'Obbligazionista spetti un numero non intero di Azioni di Compendio, l'Emittente

procederà alla consegna di un numero intero di Azioni di Compendio arrotondato per difetto e riconoscerà in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro superiore, della parte frazionaria moltiplicata per il Prezzo di Conversione descritto al Paragrafo 2.7.1. sopra.

2.7.5 Operazioni sul capitale (cfr. art. 10 del Regolamento del Prestito)

Qualora, tra la Data di Emissione e la Data di Scadenza del Prestito, siano eseguite operazioni sul capitale sociale dell'Emittente, il Rapporto di Conversione sarà rettificato dall'Emittente, che comunicherà, sul sito internet, il nuovo Rapporto di Conversione che risulterà in conformità con quanto disposto nell'articolo 10.1 del Regolamento.

In particolare, il Rapporto di Conversione verrà aggiustato:

- nelle ipotesi di aumenti gratuiti di capitale mediante imputazione a capitale di utili o riserve, che comportino emissione di Azioni, o di warrant, il Rapporto di Conversione sarà soggetto ad aggiustamento, moltiplicando il Rapporto di Conversione, in essere al momento immediatamente precedente l'emissione in questione, per il valore derivante dal rapporto tra il numero di Azioni in circolazione, immediatamente dopo l'emissione in questione, e il numero di Azioni in circolazione immediatamente prima dell'emissione in questione. Tale aggiustamento sarà efficace alla Data di Emissione delle Azioni in questione;
- nelle ipotesi di raggruppamento o frazionamento delle Azioni, il Rapporto di Conversione verrà modificato proporzionalmente con conseguente aumento o diminuzione delle numero delle Azioni di Compendio; e
- nelle ipotesi di fusione dell'Emittente in o con altra società per azioni (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l'Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria), in deroga all'art. 2503-bis, comma 2, del Codice Civile, ad ogni Obbligazione sarà riconosciuto il Diritto di Conversione in un numero di azioni della società risultante dalla scissione o dalla fusione equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate in relazione ad ogni Obbligazione, sulla base del relativo Rapporto di Conversione, ove l'Obbligazione fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione.

Gli Obbligazionisti prendono atto che il preavviso di 90 giorni stabilito per la conversione delle obbligazioni convertibili previste dall'art. 2503-bis, comma 2, del Codice Civile è derogabile dall'Emittente purché:

- (i) sia concesso agli Obbligazionisti almeno un mese rispettivamente dal deposito o dalla pubblicazione dell'avviso per richiedere la conversione; e

- (ii) sia assicurata l'emissione delle Azioni di Compendio in tempo utile per la partecipazione alle Assemblee della Società in relazione alle quali è prevista la facoltà di conversione anticipata.

In caso di compimento da parte dell'Emittente di operazioni sul capitale diverse da quelle sopra indicate, il Rapporto di Conversione potrà essere rettificato sulla base di metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in vigore.

Qualora un'operazione sul capitale dell'Emittente sia eseguita nell'ambito di un Periodo di Conversione, sarà rettificato il Rapporto di Conversione e il numero delle Azioni di Compendio da attribuire per tener conto di tale operazione straordinaria sul capitale secondo metodologie di generale accettazione nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in vigore. Il Rapporto di Conversione così rettificato sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente in conformità con quanto disposto dal Regolamento.

Qualora un aggiustamento al Rapporto di Conversione richieda, ai sensi delle seguenti disposizioni, che l'Emittente modifichi il numero di, o emetta, Azioni di Compendio ulteriori, l'Emittente potrà in essere tutte le attività societarie, nei limiti consentiti dalla legge applicabile, necessarie ad assicurare che il numero delle Azioni di Compendio da emettere al momento dell'esercizio di un Diritto di Conversione venga aumentato in modo che il titolare di ciascuna Obbligazione in circolazione abbia il diritto (nel corso del periodo in cui tale Obbligazione può essere convertita) di convertire tale Obbligazione in Azioni sulla base del Rapporto di Conversione rettificato.

Qualora, nonostante l'Emittente abbia a tal fine compiuto tutto quanto possibile, non possano emettersi le Azioni di Compendio aggiuntive, l'Emittente potrà, a suo insindacabile giudizio, trasferire agli Obbligazionisti Azioni proprie in numero pari alle Azioni di Compendio aggiuntive ovvero corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni Convertibili, in occasione della conversione, il Corrispettivo in Denaro delle Azioni di Compendio aggiuntive che sarebbero state emesse sulla base del Rapporto di Conversione come modificato. Tale pagamento dovrà essere effettuato il quindicesimo Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Conversione.

Per "**Corrispettivo in Denaro**" si intende il prodotto tra il numero di azioni non consegnate e il Prezzo di Conversione di cui all'Articolo 8.3 del Regolamento. L'Emittente comunicherà agli Obbligazionisti la sua intenzione di regolare in denaro l'obbligo di integrare il numero di Azioni di Compendio da consegnare in caso di conversione successiva a un aggiustamento del Rapporto di Conversione. Tale comunicazione avverrà entro il secondo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Conversione.

Nei limiti consentiti dalla legge applicabile, in relazione ad ogni aggiustamento del Rapporto di Conversione, ai sensi dell'articolo 10.6, qualora il Rapporto di Conversione

come determinato, non risulti un multiplo intero di 0,001, lo stesso sarà arrotondato per difetto al multiplo intero di 0,001 più vicino.

Qualora la Data di Conversione in relazione alla conversione delle Obbligazioni Convertibili cada successivamente rispetto al verificarsi di un evento che determina uno degli aggiustamenti previsti dall'Articolo 10 del Regolamento, ma prima che tale aggiustamento sia divenuto efficace o sia rilevato dai sistemi dell'AIM Italia, l'Emittente emetterà le Azioni di Compendio aggiuntive entro il decimo Giorno di Borsa Aperta successivo al giorno in cui tale aggiustamento sia divenuto efficace o sia rilevato dai sistemi dell'AIM Italia.

Il Rapporto di Conversione non sarà oggetto di aggiustamento nelle seguenti ipotesi:

- (i) aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile ovvero emissione di prestiti obbligazionari convertibili in Azioni, di warrant su Azioni ovvero di altri strumenti simili offerti in sottoscrizione con esclusione del diritto di opzione ai sensi del medesimo art. 2441 del Codice Civile;
- (ii) aumento gratuito del capitale senza emissioni di nuove Azioni;
- (iii) esecuzione dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei warrant emessi dall'Emittente, denominati "Warrant PRIMI SUI MOTORI 2012-2016", deliberato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 3 maggio 2012;
- (iv) incentivi azionari per amministratori, dipendenti o ex-dipendenti anche mediante stock option;
- (v) incorporazione di altra società nell'Emittente; e
- (vi) scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria.

Nelle ipotesi in cui l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in Azioni, di warrant su Azioni ovvero di altri strumenti simili, offerti in opzione agli azionisti dell'Emittente, tale diritto di opzione sarà attribuito, alle stesse condizioni e nei medesimi termini, anche agli Obbligazionisti, sulla base del Rapporto di Conversione.

2.7.6 Rimborso anticipato obbligatorio (cfr. art. 12 del Regolamento del Prestito)

Qualora si verifichi una delle seguenti circostanze:

- (i) l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più degli obblighi di pagamento assunti in forza del Regolamento e a tale inadempimento non venga posto

rimedio entro 30 giorni di calendario dall'apposita comunicazione da inviarsi da parte del Rappresentante Comune; o

- (ii) l'Emittente divenga insolvente, intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, versi in uno stato di crisi ovvero venga assoggettata a procedura concorsuali; o
- (iii) in qualsiasi momento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile per l'Emittente l'adempimento degli obblighi di pagamento derivanti dal Regolamento, salvo che il Regolamento non sia modificato o adeguato con l'assenso dell'assemblea degli Obbligazionisti;

ciascun Obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta (il "**Rimborso Anticipato**") corrispondente al Prezzo di Emissione sommato agli interessi maturati sino alla data effettiva del Rimborso Anticipato, secondo le modalità indicate nell'articolo 13 del Regolamento, entro 30 giorni di calendario dalla ricezione, da parte dell'Emittente, della richiesta di Rimborso Anticipato formulata dall'Obbligazionista (la "**Data del Rimborso Anticipato Obbligatorio**"), fermo restando il diritto di ciascun Obbligazionista di ritirare la richiesta di Rimborso Anticipato ovvero di rinunciarvi con comunicazione scritta da inoltrare all'Emittente entro la Data del Rimborso Anticipato Obbligatorio.

Il diritto di cui al Paragrafo che precede non pregiudica eventuali ulteriori e diversi rimedi o azioni intrapresi dal Rappresentante Comune anche in esecuzione delle delibere dell'assemblea degli Obbligazionisti.

Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del Rimborso Anticipato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

2.7.7 Rimborso anticipato a favore dell'Emittente (cfr. art. 13 del Regolamento del Prestito)

Successivamente alla data del 31 agosto 2016 e per ciascun anno del Prestito, l'Emittente avrà il diritto di procedere al rimborso, integrale o parziale delle Obbligazioni Convertibili in circolazione mediante pagamento di una somma di denaro pari al Valore Nominale di Emissione nel corso dei periodi che saranno comunicati dall'Emittente ("**Periodi di Rimborso Anticipato a favore dell'Emittente**"):

Il rimborso anticipato dovrà essere preceduto da un preavviso agli Obbligazionisti da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima dell'inizio del relativo Periodo di Rimborso Anticipato a favore dell'Emittente e con le eventuali altre modalità e tempistiche previste dalla normativa applicabile.

In caso di rimborso anticipato, l'Emittente procederà a corrispondere il Valore

Nominale di Emissione maggiorato del rateo degli interessi maturati e non ancora pagati sulle Obbligazioni Convertibili rimborsate.

2.8 Disposizioni relative agli interessi da pagare

Data di godimento e di scadenza degli interessi

Il Prestito Obbligazionario decorre dalla Data di Godimento indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato su base semestrale in via posticipata il 4 giugno ed il 4 dicembre di ogni anno (ciascuna, la “**Data di Pagamento degli Interessi**”); l’ultimo pagamento sarà effettuato alla Data di Scadenza del Prestito.

Qualora la Data di Pagamento degli Interessi non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti o lo spostamento delle successive date di pagamento interessi (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

L’ultimo pagamento sarà effettuato alla Data di Scadenza del Prestito.

Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data di cessazione il godimento dell’Obbligazione.

Descrizione del calcolo degli interessi

A decorrere dalla Data di Godimento del Prestito e fino alla Data di Scadenza del Prestito, le Obbligazioni Convertibili fruttano un interesse nominale pari ad un tasso fisso annuo lordo (il “**Tasso di Interesse Nominale**”) del 7% dalla Data di Godimento del Prestito (i.e. 4 dicembre 2015) (inclusa) alla Data di Scadenza del Prestito (i.e. 6 dicembre 2021) (esclusa).

L’importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando l’importo nominale di ciascuna Obbligazione, pari a Euro 1.000 (mille/00), per il Tasso di Interesse Nominale applicabile. L’importo di ciascuna cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 Euro arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli interessi saranno calcolati su base numero di giorni effettivi di godimento nel relativo periodo di interessi su numero di giorni compresi nel semestre secondo la convenzione Actual/Actual su base periodale, come intesa nella prassi di mercato.

Ogni Obbligazione cesserà di produrre interessi dalla data in cui si verificherà, nel tempo, il primo dei seguenti eventi:

- (a) dalla Data di Scadenza (inclusa);
- (b) in caso di esercizio da parte degli Obbligazionisti del diritto di conversione ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento alla relativa Data di Conversione (come infra definita); e
- (c) dalla Data di Rimborso Anticipato Obbligatorio (inclusa) ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento o dalla data del rimborso anticipato su richiesta dell'Emittente (inclusa) ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento.

2.9 Agente per il calcolo e agente di conversione

Le funzioni dell'agente per il calcolo e di agente per la conversione saranno svolte da Nuovi Investimenti SIM S.p.A. con sede legale in Via Gramsci, 215, 13876 Sandigliano (BI) (“**Nuovi Investimenti**”). In caso di revoca di uno o entrambi gli incarichi a Nuovi Investimenti e conferimento a un altro soggetto, l'Emittente ne darà pronta comunicazione con le modalità previste ai sensi del Regolamento

L'Agente di Calcolo e l'Agente di Conversione agirà in modo autonomo e con indipendenza di giudizio, e non avrà alcuna responsabilità nei confronti degli Obbligazionisti per errori o omissioni commessi in buona fede nei suoi calcoli e nelle sue determinazioni come previsto nel Regolamento, fatta eccezione che per gli errori o le determinazioni che possono risultare da suo dolo o colpa grave. I calcoli e le determinazioni dell'Agente di Calcolo e/o dell'Agente di Conversione saranno effettuati secondo il Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti dell'Emittente e degli Obbligazionisti.

2.10 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

La durata del Prestito Obbligazionario è di 72 mesi a decorrere dal 4 dicembre 2015 e sino al 6 dicembre 2021 (la “**Data di Scadenza del Prestito**”), salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza.

Alla Data di Scadenza, le Obbligazioni Convertibili non convertite saranno rimborsate e cesseranno di essere fruttifere ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento. L'Emittente dovrà rimborsare le Obbligazioni Convertibili non convertite ancora in circolazione mediante versamento in un'unica soluzione di una somma in denaro pari al 100% del Valore Nominale di ciascuna Obbligazione non Convertita maggiorata degli interessi maturati sino alla Data della Scadenza. Il rimborso avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

Fatto salvo l'esercizio del diritto di conversione delle Obbligazioni Convertibili e le ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio non è prevista la facoltà di rimborso anticipato su richiesta dei possessori delle Obbligazioni Convertibili.

Il pagamento del capitale e di qualsivoglia altro importo dovuto agli Obbligazionisti ai sensi del Regolamento sarà effettuato in Euro, esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. I pagamenti avranno luogo per importi non inferiori al centesimo di Euro e qualora, per effetto di un calcolo operato ai sensi del Regolamento, all'Obbligazionista risulti dovuto un importo frazionario superiore al centesimo di Euro, il pagamento in favore di tale Obbligazionista sarà effettuato con arrotondamento al centesimo di Euro inferiore.

Il pagamento del capitale e delle altre somme eventualmente dovute agli Obbligazionisti sarà soggetto alla normativa fiscale e/o alle altre leggi e regolamenti applicabili nel luogo di pagamento. Nessuna commissione e nessuna spesa saranno addebitate agli Obbligazionisti in relazione a tali pagamenti.

2.11 Informazioni riguardanti l'ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni Convertibili presso l'AIM Italia.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni Convertibili sull'AIM Italia, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento AIM.

2.12 Delibere, autorizzazioni ed approvazioni

In data 19 novembre 2015, l'Assemblea Straordinaria dei Soci di PSM ha deliberato, ai sensi dell'articolo 2420-bis del Codice Civile, l'emissione, del prestito obbligazionario "Primi Sui Motori 2015 – 2021 – Obbligazioni convertibili", per un importo complessivo massimo di Euro 9.898.000,00, costituito da un massimo di n. 9.898 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 1.000,00 ciascuna, da emettere in via scindibile di cui (i) n. 4.898 Obbligazioni Convertibili A per un ammontare complessivo di Euro 4.898.000,00 da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma cod. civ., sulla base del rapporto che sarà definito dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'inizio del periodo di offerta; e (ii) n. 5.000 Obbligazioni Convertibili B per un ammontare complessivo di Euro 5.000.000,00 con esclusione del diritto di opzione ai sensi del 2441 comma quinto cod. civ., in sottoscrizione "investitori qualificati" ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971 del 1999, italiani e/o esteri, stabilendo che le Obbligazioni Convertibili potranno essere sottoscritte o tramite versamento di un

corrispettivo in denaro o anche tramite compensazione a seguito della conversione delle obbligazioni rivenienti dai prestiti obbligazionari “Primi sui Motori 9% 2013-2016” , “Obbligazioni PSM 7% 2014-2017” e “Obbligazioni PSM 7% 2015-2020.

Nella medesima data l’Assemblea di PSM ha altresì deliberato:

(i) di approvare integralmente il Regolamento delle Obbligazioni Convertibili denominate “Primi Sui Motori 2015 – 2021 – Obbligazioni convertibili” così come allegato al verbale, conferendo al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e/o all’Amministratore Delegato pro tempore, in via disgiunta tra loro, il potere di apportare ogni variazione, integrazione o soppressione al testo del regolamento qui approvato, ritenute necessarie o opportune per il buon esito dell’operazione, anche sulla base delle richieste delle competenti autorità e degli organi della società di gestione del mercato o del Nomad o dei consulenti legali della Società;

(ii) di approvare l'aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 9.898.000,00 da liberarsi in una o più tranches, mediante emissione di massime n. 1.405.516 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservate irrevocabilmente ed esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario denominato “Primi Sui Motori 2015 – 2021 – Obbligazioni convertibili”, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato alla data di scadenza del Prestito e che, nel caso in cui, a tale data, l’aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;

(iii) di approvare la presentazione della domanda di ammissione alla quotazione delle Obbligazioni Convertibili denominate “Primi Sui Motori 2015 – 2021 – Obbligazioni convertibili” presso AIM Italia, nonché l'immissione delle Obbligazioni Convertibili nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione;

(iv) di modificare lo statuto sociale della Società per dare evidenza dell’emissione del Prestito Obbligazionario.

Le azioni di nuova emissione rivenienti dall’Aumento di Capitale a servizio del Prestito Obbligazionario Convertibile sono riservate irrevocabilmente e incondizionatamente a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario, e verranno assegnate direttamente a seguito dell’esercizio del detto diritto nei termini ed alle condizioni meglio indicate in precedenza e riportati nel Regolamento del Prestito; avranno godimento regolare e saranno munite degli stessi diritti di quelle attualmente in circolazione.

Il capitale sociale si intenderà pertanto aumentato dell’importo proporzionalmente

corrispondente al numero delle Azioni PSM effettivamente emesse a seguito dell'esercizio del Diritto di Conversione entro la Data di Scadenza.

2.13 Data di emissione degli strumenti finanziari

Il Prestito Obbligazionario è emesso a decorrere dalla Data di Emissione (i.e. 4 dicembre 2015), indipendentemente da quando sia stato sottoscritto.

2.14 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni Convertibili saranno liberamente trasferibili e assoggettate al regime di circolazione dei titoli dematerializzati.

2.15 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni Convertibili ai sensi della vigente legislazione tributaria e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni Convertibili emesse dall'Emittente.

La presente descrizione ha carattere generale e, conseguentemente, può non trovare applicazione con riguardo a determinate categorie di investitori.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni Convertibili, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione vigente, oltre che sulla prassi Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione dell'imposta sostitutiva sui redditi di capitale e diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle Obbligazioni Convertibili della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Allorché si verifichi tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni Convertibili.

2.15.1 Interessi, premi ed altri proventi

Il D.Lgs. n. 239/1996 e successive modificazioni ed integrazioni, disciplinante il trattamento fiscale degli interessi, premi ed altri frutti (ivi inclusa la differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti da obbligazioni e titoli similari mediante assoggettamento ad imposizione sostitutiva è stato oggetto nel recente passato di profondi cambiamenti.

Per effetto di questi, tra l'altro, il regime fiscale dei titoli obbligazionari disciplinato dal D.Lgs. n. 239/1996 è stato esteso tra l'altro anche alle società per azioni con azioni negoziate in sistemi multilaterali di negoziazione, quali l'Emittente, nonché alle società con azioni non quotate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, ma le cui obbligazioni e titoli similari siano negoziate nei suddetti mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

Soggetti nettisti

Gli interessi, i premi e gli altri proventi relativi alle Obbligazioni Convertibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 26%, se percepiti da tali soggetti residenti nel territorio dello Stato.

I soggetti nettisti sono:

- a) persone fisiche non titolari di partita Iva;
- b) professionisti e associazioni professionali;
- c) società semplici, società di fatto non aventi per oggetto l'esercizio di attività commerciali e associazioni per l'esercizio in forma associata di arti e professioni;
- d) enti pubblici e privati, diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR; e
- e) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società.

Per contro, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs n. 239/1996, le persone fisiche esercenti attività commerciali e gli enti pubblici o privati, diversi dalle società, di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, che svolgono attività commerciali, includono nel proprio reddito imponibile gli interessi, i premi e gli altri proventi relativi alle Obbligazioni Convertibili riconducibili alle attività commerciali esercitate, con possibilità di scomputare dalle imposte dovute (a titolo di acconto), in sede di dichiarazione dei redditi, il prelievo subito.

L'imposta sostitutiva è applicata, tra gli altri, da banche, società fiduciarie e società di

intermediazione mobiliare presso cui le Obbligazioni Convertibili sono depositate.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs n. 239/1996, qualora le Obbligazioni Convertibili non siano depositate presso i predetti intermediari, l'imposta sostitutiva è applicata da quello che comunque interviene nella erogazione degli interessi, dei premi e degli altri proventi delle Obbligazioni Convertibili. I soggetti nettisti che abbiano percepito nel periodo di imposta interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sui quali non sia stata comunque applicata l'imposta sostitutiva, devono indicare gli stessi nella dichiarazione annuale dei redditi e versare l'imposta sostitutiva secondo le modalità ed i termini previsti per il versamento a saldo delle imposte dovute in base alla dichiarazione.

Soggetti lordisti

L'imposta sostitutiva non è applicata sugli interessi, premi e altri proventi derivanti dalle Obbligazioni Convertibili percepiti dai seguenti soggetti residenti nel territorio dello Stato:

- a) le società in nome collettivo, in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate;
- b) le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione;
- c) gli enti pubblici e privati, diversi dalle società, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali;
- d) i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla Legge 23 marzo 1983, n. 77, i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla Legge 14 agosto 1993, n. 344, le società di investimento a capitale variabile di cui alla Legge 25 gennaio 1992, n. 84, i fondi di investimento immobiliare di cui alla Legge 25 gennaio 1994, n. 86, i fondi pensione di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (il "D.Lgs n. 252/2005") ed i cosiddetti fondi comuni di investimento "lussemburghesi storici" di cui all'art. 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito in Legge 25 novembre 1983, n. 649;
- e) i Confidi;
- f) gli OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio).

Rientrano nella categoria dei soggetti "lordisti" anche le stabili organizzazioni in Italia di società o enti commerciali non residenti, alle quali le obbligazioni siano effettivamente connesse.

I proventi delle Obbligazioni Convertibili percepiti dai fondi pensione di cui al D.Lgs n.

252/2005 concorrono per intero alla formazione del risultato maturato annuo della gestione, soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 20%.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo della tassazione gravante gli interessi maturati sui titoli obbligazionari, e su quelli agli stessi assimilati, quotati su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali o emessi da società quotate sugli stessi

Soggetti	Aliquota %	Tipologia di prelievo
1. Persone fisiche	26	Imposta sostitutiva
2. Persone fisiche che svolgono attività commerciali ed enti non commerciali esercenti attività commerciali	26	Ritenuta a titolo di acconto
3. Società commerciali, fondi comuni, OICR, Confidi, ecc	-	-

Soggetti non residenti

Ai sensi dell'art. 6, del D.Lgs n. 239/1996, non sono soggetti all'applicazione dell'imposta sostitutiva, al ricorrere di determinate condizioni, gli interessi, i premi e gli altri proventi delle Obbligazioni Convertibili percepiti da taluni soggetti non residenti.

Nello specifico si tratta di:

- a) soggetti residenti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR ovvero, fino al periodo di imposta in cui il suddetto decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, se percepiti da soggetti residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazioni con l'Italia come indicati nel DM 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- b) enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- c) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui alla precedente lettera (a); e
- d) banche centrali e organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Il regime di esonero dall'imposta sostitutiva trova applicazione a condizione che le

Obbligazioni Convertibili siano depositate presso un intermediario autorizzato.

Per i soggetti non residenti l'esenzione da imposta sostitutiva è subordinata alla presentazione dell'apposita documentazione prevista dal Ministero delle Finanze che attesti la sussistenza dei requisiti.

In difetto, ai proventi di cui trattasi si applica l'imposta sostitutiva nella misura del 26%. Resta salva, comunque, l'applicazione delle disposizioni più favorevoli contenute nelle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia, ove applicabili.

2.15.2 Plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso

In linea generale, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso delle obbligazioni sono soggette ad un regime impositivo differente a seconda della tipologia di investitore che pone in essere tale cessione.

Peraltro, l'emersione di una plusvalenza (o di una minusvalenza) può verificarsi non solo in caso di cessione a titolo oneroso, ma anche a seguito del rimborso (anche parziale) delle Obbligazioni Convertibili, qualora siano state acquistate ad un prezzo inferiore (o superiore nel caso della minusvalenza) al valore nominale.

Di seguito si riporta il regime fiscale applicabile alle principali tipologie di investitori.

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

L'art. 67 del TUIR disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni o d'impresa. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari. Alle cessioni di partecipazioni, quindi, sono equiparate le cessioni di titoli o diritti (ad esempio: warrants di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione ex artt. 2441 e 2495 del c.c., Obbligazioni, ecc.) attraverso cui possono essere acquistate partecipazioni.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni non qualificate ovvero qualificate precisandosi al riguardo come:

- costituisce cessione di una partecipazione qualificata la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, determinati limiti percentuali (diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20% ovvero

partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5% o al 25%, a seconda che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni);

- possa verificarsi un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche il caso in cui vengano ceduti titoli o diritti che, autonomamente considerati o che insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati.

- il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore alle soglie previste;

- per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni che possono essere acquisite attraverso i predetti titoli o diritti.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante la cessione di Obbligazioni Convertibili che si riferiscano a una partecipazione non qualificata, ex art. 67, lett. c-bis) del TUIR sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 26%. La plusvalenza risulta tassabile sulla base dei regimi della dichiarazione, del risparmio amministrato o del risparmio gestito, rispettivamente ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del DLGS 21 novembre 1997, n. 461.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante la cessione di Obbligazioni Convertibili che si riferiscano a una partecipazione qualificata costituiscono "redditi diversi" ex art. 67, lett. c), del TUIR e concorrono a formare il reddito imponibile del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare.

Per tali ultime plusvalenze, la tassazione avviene obbligatoriamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, non essendo attivabile l'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (art. 5 del TUIR), società di capitali ed enti commerciali ovvero soggetti non residenti per il tramite di una stabile organizzazione in Italia.

Le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso delle Obbligazioni Convertibili da parte di persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, escluse le società semplici, dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR (vale a dire società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali) ovvero da soggetti non residenti per il tramite di una stabile

organizzazione in Italia, concorrono a formare il reddito d'impresa del cedente per l'intero ammontare.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4 del TUIR, nel caso in cui le Obbligazioni Convertibili iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie siano state possedute per un periodo non inferiore a tre anni, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione dell'imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Le Obbligazioni Convertibili non possono essere annoverate fra le "azioni o quote di partecipazione in società ed enti" e pertanto, in caso di cessione, non possono beneficiare del regime di participation exemption ai sensi dell'art. 87 del TUIR (cfr. circolare Agenzia delle Entrate n. 36/2004, par. 2.2.3.2).

In taluni casi le summenzionate plusvalenze concorrono altresì a formare il valore netto della produzione, soggetto ad IRAP.

Enti pubblici e privati che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del TUIR, ovvero da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggette ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti, alle quali si rimanda.

Fondi pensione italiani e OICR di diritto italiano

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 non scontano alcun prelievo alla fonte e sono incluse nel risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

I redditi degli organismi di investimento collettivo del risparmio istituiti in Italia sono esenti dalle imposte sui redditi. La tassazione avviene, di norma, in capo al titolare delle quote mediante applicazione di una ritenuta (a titolo di acconto o di imposta a seconda della natura giuridica del partecipante) sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote.

Fondi comuni di investimento immobiliare

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86 non sono soggette ad alcuna imposizione in capo al fondo.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, ed ivi privi di stabile organizzazione, mediante la cessione di Obbligazioni Convertibili che si riferiscano a una partecipazione non qualificata, sono ordinariamente soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 26%. Ai sensi dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 461/1997, tuttavia, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia, a condizione che il soggetto cedente rientri in una delle seguenti categorie:

- a) residente in uno Stato che consenta un adeguato scambio di informazioni con le Autorità fiscali italiane;
- b) ente od organismo internazionale costituito in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- c) banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato;
- d) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con le Autorità fiscali italiane.

Rimane comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni contenute nelle Convenzioni per evitare le doppie imposizioni vigenti in Italia. Pertanto, le plusvalenze in argomento non sono soggette ad imposizione in Italia se il soggetto cedente risiede in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di Obbligazioni Convertibili che si riferiscono a partecipazioni qualificate realizzate da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa (49,72% del loro ammontare).

Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali

contro le doppie imposizioni.

2.15.3 Imposta di successione e donazione

Il DL 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con Legge 27 dicembre 2006, n. 286, ha ripristinato le imposte di successione e donazione di cui al D.Lgs. n. 346/1990 nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001, prevedendo, fra l'altro, la tassazione dei trasferimenti per causa di morte, per donazione o per atti ad altro titolo gratuito di azioni e altri titoli. Pertanto, ai sensi del predetto decreto, il trasferimento delle Obbligazioni Convertibili per successione e donazione viene assoggettato a tassazione con le seguenti modalità:

- trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta: imposta del 4%, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1 milione di Euro;
- trasferimenti a favore di fratelli e sorelle: imposta del 6% con una franchigia di Euro 100 mila;
- trasferimenti a favore di altri parenti fino al 4° grado, degli affini in linea retta e degli affini in linea collaterale fino al 3° grado: imposta del 6%, senza franchigia;
- trasferimenti a favore di tutti gli altri soggetti: imposta all'8% senza franchigia;

La franchigia di cui sopra è aumentata ad 1,5 milioni di Euro per trasferimenti a favore di soggetti portatori di gravi handicap.

Ai fini della determinazione della base imponibile soggetta ad imposta di successione o donazione, per le Obbligazioni Convertibili trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 346/1990.

2.15.4 Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax")

La Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità per il 2013) ha istituito in Italia con l'art. 1, commi da 491 a 500 l'imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax"), le cui modalità applicative sono state stabilite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 21 febbraio 2013, come modificato dal successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 16 settembre 2013.

L'imposta ha ad oggetto:

- a) i trasferimenti di proprietà di azioni e di strumenti finanziari partecipativi (comma 491).

- b) le operazioni finanziarie con oggetto strumenti finanziari derivati aventi come sottostante gli strumenti finanziari di cui sopra (comma 492); e
- c) le operazioni finanziarie definite ad "alta frequenza" (comma 495).

Con specifico riferimento ai trasferimenti di proprietà di azioni e strumenti finanziari partecipativi, la Tobin Tax trova applicazione sui trasferimenti di proprietà riguardanti:

- azioni e strumenti finanziari partecipativi di cui al 6 comma dell'art. 2346 c.c., emessi da società residenti nel territorio dello Stato; nonché
- titoli rappresentativi dei predetti strumenti finanziari indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

Salvo quanto di seguito precisato, ai sensi di quanto disposto dal comma 3, dell'art. 3 del DM 21 febbraio 2013, si considera trasferimento delle proprietà di azioni o di altri strumenti finanziari, ed è quindi soggetto all'imposta in oggetto, quello derivante dalla conversione di obbligazioni, dallo scambio o dal rimborso delle obbligazioni con azioni o altri strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi. Per le predette operazioni, il trasferimento della proprietà coincide con la data di efficacia della conversione, dello scambio o del rimborso.

L'imposta sui trasferimenti delle azioni e degli strumenti finanziari partecipativi, dovuta dal beneficiario del trasferimento, si applica con l'aliquota dello 0,10% per le operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione e con l'aliquota dello 0,2% per le operazioni over the counter.

Le predette aliquote andranno applicate al "valore della transazione", che in caso di conversione, scambio o rimborso di obbligazioni con azioni, strumenti finanziari partecipativi, è pari al valore indicato nel prospetto di emissione.

Fra le innumerevoli esclusioni previste dall'art. 16 del DM 21 febbraio 2013 vanno segnalate quelle riguardanti:

- a) l'acquisto della proprietà di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga per effetto della conversione, dello scambio o del rimborso di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante in qualità di socio;
- b) le operazioni su obbligazioni o titoli di debito, che contengono l'obbligazione incondizionata a pagare alla scadenza una somma non inferiore a quella in essi indicata; e
- c) i trasferimenti per successione o donazione.

Va ricordato infine che è stata elaborata, da parte della Commissione UE, una proposta di Direttiva Comunitaria 2011/594 del 28 settembre 2011, finalizzata all'applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie e che la normativa italiana presenta divergenze rispetto alla proposta suindicata.

Pertanto, all'atto dell'approvazione della Direttiva, l'Italia dovrà necessariamente adeguare la propria legislazione interna a quella comunitaria.

2.15.5 Imposta di bollo

L'art. 13, comma 2-ter della Tariffa allegato A, Parte Prima al DPR 642/1972, prevede l'applicazione di un'imposta di bollo annuale pari allo 0,2%, sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, del valore nominale o di rimborso dei prodotti finanziari, con un massimo annuo (solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche) di Euro 14.000.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 maggio 2012 dispone che in mancanza del valore di mercato e di quello nominale o di rimborso, si assume il costo di acquisto come desumibile dalle evidenze dell'intermediario.

L'imposta di bollo è applicata sulle comunicazioni inviate dall'intermediario presso cui sono depositate le Obbligazioni Convertibili ai propri clienti, proporzionalmente alla durata del periodo al quale si riferisce la rendicontazione. Per l'individuazione dei "clienti" ci si deve riferire al Provvedimento di Banca d'Italia 20 giugno 2012. Non sono pertanto soggette all'imposta di bollo le comunicazioni inviate, tra gli altri, a organismi di investimento collettivo del risparmio, SGR, imprese di investimento, mentre sono escluse da imposta le comunicazioni ricevute da fondi pensione e fondi sanitari.

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI DI COMPENDIO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE

DESCRIZIONE DELL’AZIONE SOTTOSTANTE

3.1 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati / saranno creati e/o emessi

Le Azioni di Compendio verranno emesse in forza della delibera dell’assemblea straordinaria dei soci della Società del 19 novembre 2015.

3.2 Data prevista per l’emissione delle azioni di compendio

Le Azioni di Compendio rivenienti dall’esercizio del Diritto di Conversione saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite di Monte Titoli, entro il decimo Giorno di Borsa Aperta del mese successivo a quello di presentazione della Richiesta di Conversione (ciascuna, una “**Data di Conversione**”). Con riferimento al Periodo di Conversione a Scadenza, le Azioni di Compendio rivenienti dall’esercizio del Diritto di Conversione saranno messe a disposizione degli aventi diritto alla Data di Scadenza.

3.3 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

3.4 Indicazione dell’esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni PSM

In esecuzione del Regolamento AIM, l’articolo 11 dello Statuto prevede che l’Emittente applichi per richiamo volontario le disposizioni di cui agli articoli 106, 107, 108, 109 e 111 del TUF e le relative disposizioni ai sensi della normativa di attuazione di cui al Regolamento Emittenti. Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall’articolo 106, comma 1, del TUF non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un’offerta pubblica totalitaria e nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che potrà essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

3.5 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni PSM nel corso dell’ultimo esercizio e dell’esercizio in corso

Le Azioni della Società non sono state oggetto di alcuna Offerta Pubblica, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell’ambito di tali operazioni.

3.6 Effetti di diluizione

Il Prestito Obbligazionario è stato deliberato dall'Assemblea per un importo complessivo massimo di Euro 9.898.000,00, costituito da un massimo di n. 9.898 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 1.000,00 ciascuna, da emettere in via scindibile di cui (i) n. 4.898 Obbligazioni Convertibili A per un ammontare complessivo di Euro 4.898.000,00 da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma cod. civ., sulla base del rapporto che sarà definito dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'inizio del periodo di offerta; e (ii) n. 5.000 Obbligazioni Convertibili B per un ammontare complessivo di Euro 5.000.000,00 con esclusione del diritto di opzione ai sensi del 2441 comma quinto cod. civ., in sottoscrizione "investitori qualificati" ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971 del 1999, italiani e/o esteri.

La conversione delle Obbligazioni Convertibili e la conseguente esecuzione dell'Aumento di Capitale comporterà un effetto diluitivo variabile e non anticipatamente determinabile sulle percentuali di partecipazione degli azionisti della Società, che dipenderà, in particolare, dal numero di Obbligazioni Convertibili convertite.

ALLEGATO

Primi sui Motori S.p.A.

con sede legale in Modena, Viale Marcello Finzi, n. 587.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Modena

Numero REA: MO-364187

Capitale Sociale Sottoscritto e Versato: 3.041.612,00

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE IN AZIONI PRIMI SUI MOTORI S.P.A. (IL "REGOLAMENTO")

DENOMINATO:

“PSM 2015-2021 - Obbligazioni Convertibili”

Codice ISIN IT0005152241

1 AMMONTARE TOTALE, TAGLIO E DESCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

1.1 Il prestito obbligazionario convertibile denominato “*PSM 2015-2021 - Obbligazioni Convertibili*” (il “**Prestito**”), di un ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 9.898.000,00 (novemilioninovecentomila/00), è emesso, in una o più *tranche*, da Primi Sui Motori S.p.A. (l’“**Emittente**” o “**Primi Sui Motori**”) ed è costituito da massimo n. 9.898 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 1.000,00 (mille/00) ciascuna, in taglio non frazionabile, di cui: (i) n. 4.898 obbligazioni per un ammontare complessivo di Euro 4.898.000,00 (quattromilioninovecentomila/00) da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell’art. 2441, primo, secondo e terzo comma cod. civ., sulla base del rapporto che sarà definito dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell’inizio del periodo di offerta (le “**Obbligazioni A**”); e (ii) n. 5.000

obbligazioni per un ammontare complessivo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) con esclusione del diritto di opzione ai sensi del 2441 comma 5 cod. civ., in sottoscrizione a “investitori qualificati” ai sensi dell’art. 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 (di seguito il “**Regolamento 11971**”), italiani e/o esteri (le “**Obbligazioni B**”, e, congiuntamente alle Obbligazioni A, le “**Obbligazioni**” e ciascuna l’“**Obbligazione**”).

- 1.2 Le obbligazioni saranno convertibili in azioni ordinarie Primi sui Motori di nuova emissione, prive di valore nominale (le “**Azioni di Compendio**”). Alla Data di Emissione del Prestito, le azioni ordinarie Primi sui Motori, prive del valore nominale (le “**Azioni**”), sono negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (“**AIM Italia**”) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”).
- 1.3 Le Obbligazioni sono emesse alla pari, cioè al prezzo di Euro 1.000 (mille/00) per ciascuna Obbligazione (in seguito “**Prezzo di Emissione**” o “**Valore Nominale di Emissione**”).
- 1.4 Il lotto minimo di sottoscrizione è pari a Euro 1.000 (mille/00).
- 1.5 Le Obbligazioni sono emesse in attuazione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci della Società del 19 novembre 2015 (la “**Delibera**”), redatta dal Notaio Rolando Rosa, di Modena.
- 1.6 Le Obbligazioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (“**Monte Titoli**”) in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, e sue successive modifiche ed integrazioni (il “**TUF**”) e della relativa regolamentazione di attuazione.
- 1.7 In conformità a quanto previsto dal TUF e dalla relativa regolamentazione di attuazione, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti, la costituzione di vincoli, la conversione e il rimborso), nonché l’esercizio dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali potrà essere effettuata esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. I detentori, tempo per tempo, delle Obbligazioni (gli “**Obbligazionisti**” e ciascuno di essi l’“**Obbligazionista**”) non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio

della certificazione di cui agli artt. 83-*quinquies* e 83-*sexies* del TUF e della relativa regolamentazione di attuazione.

2 VALUTA DI EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI

2.1 Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro.

3 NATURA GIURIDICA DEL PRESTITO

3.1 Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

4 PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE

Per "Giorno Lavorativo Bancario" deve intendersi qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche sono aperte a Milano (Italia) per l'esercizio della loro attività.

4.1 Le Obbligazioni B possono essere sottoscritte a partire dal Giorno Lavorativo Bancario successivo all'avvenuta iscrizione della Delibera nel competente Registro delle Imprese, e sino al 3 dicembre 2015 (incluso) (il "**Primo Periodo di Sottoscrizione Obbligazioni B**") di cui si darà tempestiva comunicazione ai sensi del successivo articolo 21.2. Tenuto conto di quanto previsto dal successivo Paragrafo 4.4 (i) del Regolamento, i titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli alla Data di Emissione.

4.2 Le Obbligazioni A potranno essere sottoscritte nel periodo di sottoscrizione ("**Periodo di Opzione Obbligazioni A**") che sarà individuato dal Consiglio di Amministrazione e comunicato agli azionisti in prossimità dell'inizio del Periodo di Opzione Obbligazioni A sul sito internet dell'Emittente. Nel medesimo termine saranno comunicate dal Consiglio di Amministrazione i termini e le condizioni di sottoscrizione delle Obbligazioni A.

4.3 Le eventuali Obbligazioni A non sottoscritte, rimaste inoperte a conclusione del Periodo di Opzione Obbligazioni A e per le quali non è stato esercitato il

diritto di prelazione ex art. 2441, comma 3, cod. civ. e/o le Obbligazioni B eventualmente non sottoscritte nel corso del Primo Periodo di Sottoscrizione Obbligazioni B saranno offerte in sottoscrizione a terzi nel corso di periodi di sottoscrizione aggiuntivi che saranno definiti dall'Emittente di volta in volta ("**Periodo di Sottoscrizione Aggiuntivo**"). Il Periodo di Sottoscrizione Aggiuntivo sarà comunicato dal Consiglio di Amministrazione entro 2 Giorni Lavorativi dall'apertura dello stesso. L'adesione all'offerta sarà irrevocabile e non potrà essere sottoposta a condizioni. Il numero complessivo delle Obbligazioni non sottoscritte saranno comunicate dal Consiglio di Amministrazione entro 2 Giorni Lavorativi (come *infra* definiti) antecedenti l'inizio del Periodo di Sottoscrizione Aggiuntivo.

Qualora le Obbligazioni non siano integralmente sottoscritte entro il termine di ciascun Periodo di Offerta Aggiuntivo, la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta.

4.4 La sottoscrizione delle Obbligazioni si perfeziona solo con l'effettivo accredito a favore della Società del:

- (i) Prezzo di Emissione da effettuarsi con valuta alla Data di Emissione con riferimento alle Obbligazioni sottoscritte durante il Primo Periodo di Sottoscrizione Obbligazioni B;
- (ii) Prezzo di Emissione con riferimento alle Obbligazioni sottoscritte durante il Periodo di Opzione Obbligazioni A; e
- (iii) Prezzo di Emissione maggiorato dell'eventuale rateo interessi maturato fino alla data dell'effettivo pagamento (inclusa) relativo alla cedola semestrale in corso di maturazione per le Obbligazioni sottoscritte durante il Periodo di Sottoscrizione Aggiuntivo ("**Prezzo di Emissione Maggiorato**").

5 DURATA DEL PRESTITO E DATA DI SCADENZA

5.1 Il Prestito ha una durata di 72 (settantadue) mesi a decorrere dal 4 dicembre 2015 (la "**Data di Emissione**" o la "**Data di Godimento**") e sino al 6 dicembre 2021 (la "**Data di Scadenza**"), salve le ipotesi in cui il godimento delle

Obbligazioni cessi prima della Data di Scadenza per effetto di quanto stabilito agli articoli 8 e 12 del presente Regolamento.

5.2 Alla Data di Scadenza, le Obbligazioni non Convertite (come in seguito definite) saranno rimborsate e cesseranno di essere fruttifere ai sensi dell'articolo 11.

5.3 Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 12 del presente Regolamento, non è prevista la facoltà di rimborso anticipato su richiesta degli Obbligazionisti.

6 *INTERESSI*

Per "Giorno Lavorativo" si intende un qualunque giorno di calendario in cui il sistema Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) è operativo.

6.1 A decorrere dalla Data di Godimento e fino alla Data di Scadenza, le Obbligazioni fruttano un interesse nominale pari ad un tasso fisso annuo lordo pari al 7% (il "**Tasso di Interesse Nominale**") che sarà applicato al Valore Nominale di Emissione delle Obbligazioni.

6.2 Il pagamento degli interessi sarà effettuato su base semestrale in via posticipata e cioè il 4 giugno ed il 4 dicembre di ogni anno (ciascuna, la "**Data di Pagamento degli Interessi**"). La prima cedola di pagamento rappresenterà gli interessi maturati dalla Data di Godimento (inclusa) al 4 giugno (escluso) (la "Prima Data di Pagamento") e sarà pari a Euro 35,00 (corrispondente a un tasso periodale del 3,5%) per singola Obbligazione. Rimane inteso che laddove una Data di Pagamento degli Interessi venga a cadere in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo a titolo di interessi agli Obbligazionisti o lo spostamento delle successive date di pagamento interessi (Following Business Day Convention – unadjusted); l'ultimo pagamento sarà effettuato alla Data di Scadenza.

6.3 L'importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando l'importo nominale di ciascuna Obbligazione, pari a Euro 1.000 (mille/00), per il Tasso di Interesse Nominale applicabile. L'importo di ciascuna cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 Euro arrotondati al centesimo di Euro superiore).

- 6.4** Gli interessi saranno calcolati su base numero di giorni effettivi di godimento nel relativo periodo di interessi su numero di giorni compresi nel semestre secondo la convenzione Actual/Actual su base periodale, come intesa nella prassi di mercato.
- 6.5** Ogni Obbligazione cesserà di produrre interessi dalla data in cui si verificherà, nel tempo, il primo dei seguenti eventi:
- (i) dalla Data di Scadenza (inclusa);
 - (ii) in caso di esercizio da parte degli Obbligazionisti del diritto di conversione ai sensi del successivo articolo 8 del presente Regolamento alla relativa Data di Conversione (come *infra* definita); e
 - (iii) dalla Data di Rimborso Anticipato Obbligatorio (inclusa) ai sensi del successivo articolo 12 del presente Regolamento o dalla data del rimborso anticipato su richiesta dell'Emittente (inclusa) ai sensi del successivo articolo 13 del presente Regolamento.

7 **AGENTE DI CALCOLO E AGENTE DI CONVERSIONE**

- 7.1** Le funzioni dell'agente per il calcolo (l'”**Agente di Calcolo**”) e dell'agente per la conversione (“**Agente di Conversione**”) saranno svolte da Nuovi Investimenti SIM S.p.A. con sede legale in Via Gramsci, 215 -13876 Sandigliano (BI) (“**Nuovi Investimenti**”). In caso di revoca dell'incarico a Nuovi Investimenti e conferimento dello stesso a un altro Agente di Calcolo e/o Agente di Conversione, l'Emittente ne darà pronta comunicazione con le modalità previste ai sensi del presente Regolamento.
- 7.2** L'Agente di Calcolo e l'Agente di Conversione agirà in modo autonomo e con indipendenza di giudizio, e non avrà alcuna responsabilità nei confronti degli Obbligazionisti per errori o omissioni commessi in buona fede nei suoi calcoli e nelle sue determinazioni come previsto nel presente Regolamento, fatta eccezione che per gli errori o le determinazioni che possono risultare da suo dolo o colpa grave. I calcoli e le determinazioni dell'Agente di Calcolo e/o dell'Agente di Conversione saranno effettuati secondo il presente Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti dell'Emittente e degli Obbligazionisti.

8 **DIRITTO DI CONVERSIONE DEGLI OBBLIGAZIONISTI**

Per “**Periodo di Conversione**” si intende:

(i) *ciascun periodo come definito e riportato nella tabella seguente:*

Anno	Periodo di Conversione	Durata del Periodo di Conversione (estremi compresi)
2016	Primo Periodo di Conversione	Dal 1° luglio 2016 al 31 luglio 2016
2017	Secondo Periodo di Conversione	Dal 1° gennaio 2017 al 31 gennaio 2017
2017	Terzo Periodo di Conversione	Dal 1° luglio 2017 al 31 luglio 2017
2018	Quarto Periodo di Conversione	Dal 1° gennaio 2018 al 31 gennaio 2018
2018	Quinto Periodo di Conversione	Dal 1° luglio 2018 al 31 luglio 2018
2019	Sesto Periodo di Conversione	Dal 1° gennaio 2019 al 31 gennaio 2019
2019	Settimo Periodo di Conversione	Dal 1° luglio 2019 al 31 luglio 2019
2020	Ottavo Periodo di Conversione	Dal 1° gennaio 2020 al 31 gennaio 2020
2020	Nono Periodo di Conversione	Dal 1° luglio 2020 al 31 luglio 2020
2021	Decimo Periodo di Conversione	Dal 1° gennaio 2021 al 31 gennaio 2021
2021	Undicesimo Periodo di Conversione	Dal 1° luglio 2021 al 31 luglio 2021
2021	Periodo di Conversione a Scadenza	Dal 4 novembre 2021 al 30 novembre 2021

(ii) *e ciascun periodo di 10 Giorni di Borsa Aperta (il "**Periodo di Conversione Discrezionale**") che potrà essere di volta in volta fissato a discrezione dell'Emittente a partire dalla Data di Emissione sino al Termine del Periodo di Conversione a Scadenza, che dovrà essere comunicato dall'Emittente, ai sensi del Paragrafo 21.2, almeno 5 Giorni di Borsa Aperta prima dell'inizio di ciascun Periodo di Conversione Discrezionale.*

Per “**Giorno di Borsa Aperta**” deve intendersi un qualunque giorno nel quale l’AIM Italia è aperto per la negoziazione degli strumenti finanziari in esso negoziati.

- 8.2** Ciascun Obbligazionista avrà il diritto di convertire tutte o parte delle Obbligazioni detenute in Azioni di Compendio (il “**Diritto di Conversione**”) durante ciascuno dei Periodi di Conversione secondo le modalità ed i termini indicati nel presente Regolamento.
- 8.3** Durante ciascun Periodo di Conversione, le Obbligazioni sono convertibili nel rapporto di n. 142 (centoquarantadue) Azioni di Compendio ogni n. 1 (una) Obbligazione presentata per la conversione (il “**Rapporto di Conversione**”), senza aggravio di spese o costi o corrispettivi corrispondente ad un valore di conversione implicito pari ad Euro 7,04 (settevirgolazeroquattro/00) (il “**Prezzo di Conversione**”).
- 8.4** Gli Obbligazionisti potranno esercitare il Diritto di Conversione mediante presentazione di apposita richiesta, (la “**Domanda di Conversione**”) all’intermediario presso cui le Obbligazioni sono detenute, in un qualsiasi Giorno Lavorativo Bancario nell’ambito dell’applicabile Periodo di Conversione. La presentazione della Domanda di Conversione è irrevocabile e deve espressamente indicare le Obbligazioni per le quali è esercitata. Tutto quanto precede è previsto a pena di inefficacia della Domanda di Conversione.
- 8.5** L’Emittente annullerà le Obbligazioni oggetto della Domanda di Conversione. Successivamente all’invio della Domanda di Conversione, l’Obbligazionista non potrà più disporre delle Obbligazioni cui tale Domanda di Conversione si riferisce.
- 8.6** Qualora l’ultima data disponibile per l’esercizio del Diritto di Conversione non fosse un Giorno Lavorativo Bancario, il periodo per l’esercizio del Diritto di Conversione degli Obbligazionisti terminerà nel Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.
- 8.7** Le Azioni di Compendio da emettersi fino a un massimo di numero 1.405.516 azioni ordinarie sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni stesse.
- 8.8** Le Azioni di Compendio attribuite in conversione agli Obbligazionisti saranno negoziate presso l’AIM Italia e avranno godimento pari a quello delle Azioni

negoziare nell'AIM Italia, alla Data di Conversione e saranno, pertanto, munite delle medesime cedole in corso a tale data.

- 8.9** Eccezione fatta per le Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio del Diritto di Conversione e i conguagli in denaro eventualmente dovuti in relazione a quanto previsto dal successivo articolo 9 connessi al Periodo di Conversione a Scadenza, che saranno messi a disposizione degli aventi diritto – senza aggravio di spese e commissioni per l'Obbligazionista –, per il tramite di Monte Titoli, alla Data della Scadenza del Prestito, le Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio del Diritto di Conversione e i conguagli in denaro eventualmente dovuti in relazione a quanto previsto dal successivo articolo 9 connessi agli altri Periodi di Conversione saranno messi a disposizione degli aventi diritto – senza aggravio di spese e commissioni per l'Obbligazionista –, per il tramite di Monte Titoli, entro il 10° (decimo) giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della Richiesta di Conversione (ciascuna, una “**Data di Conversione**”). Con riferimento al Periodo di Conversione a Scadenza, le Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio del Diritto di Conversione saranno messe a disposizione degli aventi diritto alla Data di Scadenza.

Le Richieste di Conversione non potranno essere presentate dal giorno (incluso) in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione che abbia convocato una Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio sino al giorno (incluso), in cui la stessa abbia avuto luogo (anche in convocazione successiva alla prima) e, comunque sino al giorno (escluso) dell'eventuale stacco dei dividendi deliberati dall'Assemblea della Società.

9 *FRAZIONI*

- 9.1** Nei casi in cui all'Obbligazionista spetti, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione da parte dei detentori dell'Obbligazione (di cui all'articolo 8 del presente Regolamento), un numero non intero di Azioni di Compendio, l'Emittente procederà alla consegna di un numero intero di Azioni di Compendio arrotondato per difetto e riconoscerà in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro superiore, della parte frazionaria moltiplicata per il Prezzo di Conversione di cui al Paragrafo 8.3 del Regolamento.

10 *DIRITTO DEGLI OBBLIGAZIONISTI IN CASO DI OPERAZIONI SUL CAPITALE*

- 10.1** Qualora, tra la Data di Emissione e la Data di Scadenza, siano eseguite operazioni sul capitale sociale dell'Emittente, il Rapporto di Conversione indicato all'articolo 8 del presente Regolamento sarà rettificato dall'Emittente,

che comunicherà, ai sensi del Paragrafo 21.2, il nuovo Rapporto di Conversione che risulterà in conformità con quanto disposto nel presente articolo. In particolare, il Rapporto di Conversione sarà rettificato:

- a) nelle ipotesi di aumenti gratuiti di capitale mediante imputazione a capitale di utili o riserve, che comportino emissione di Azioni, o di warrant, il Rapporto di Conversione sarà soggetto ad aggiustamento, moltiplicando il Rapporto di Conversione, in essere al momento immediatamente precedente l'emissione in questione, per il valore derivante dal rapporto tra il numero di Azioni in circolazione, immediatamente dopo l'emissione in questione, e il numero di Azioni in circolazione immediatamente prima dell'emissione in questione. Tale aggiustamento sarà efficace alla Data di Emissione delle Azioni in questione;
- b) nelle ipotesi di raggruppamento o frazionamento delle Azioni, il Rapporto di Conversione verrà modificato proporzionalmente con conseguente aumento o diminuzione delle numero delle Azioni di Compendio; e
- c) nelle ipotesi di fusione dell'Emittente in o con altra società per azioni (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l'Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria), in deroga all'art. 2503-*bis*, comma 2, del Codice Civile, ad ogni Obbligazione sarà riconosciuto il Diritto di Conversione in un numero di azioni della società risultante dalla scissione o dalla fusione equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate in relazione ad ogni Obbligazione, sulla base del relativo Rapporto di Conversione, ove l'Obbligazione fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione.

Gli Obbligazionisti prendono atto che il preavviso di 90 giorni stabilito per la conversione delle obbligazioni convertibili previste dall'art. 2503-*bis*, comma 2, del Codice Civile è derogabile dall'Emittente purché:

- (i) sia concesso agli Obbligazionisti almeno un mese rispettivamente dal deposito o dalla pubblicazione dell'avviso per richiedere la conversione; e

- (ii) sia assicurata l'emissione delle Azioni di Compendio in tempo utile per la partecipazione alle Assemblee della Società in relazione alle quali è prevista la facoltà di conversione anticipata.
- 10.2** In caso di compimento da parte dell'Emittente di operazioni sul capitale diverse da quelle sopra indicate, il Rapporto di Conversione potrà essere rettificato sulla base di metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in vigore.
- 10.3** Qualora un'operazione sul capitale dell'Emittente sia eseguita nell'ambito di un Periodo di Conversione, sarà rettificato il Rapporto di Conversione e il numero delle Azioni di Compendio da attribuire per tener conto di tale operazione straordinaria sul capitale secondo metodologie di generale accettazione nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in vigore. Il Rapporto di Conversione così rettificato sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente in conformità con il Paragrafo 21.2 seguente.
- 10.4** Qualora un aggiustamento al Rapporto di Conversione richieda, ai sensi delle seguenti disposizioni, che l'Emittente modifichi il numero di, o emetta, Azioni di Compendio ulteriori, l'Emittente potrà in essere tutte le attività societarie, nei limiti consentiti dalla legge applicabile, necessarie ad assicurare che il numero delle Azioni di Compendio da emettere al momento dell'esercizio di un Diritto di Conversione venga aumentato in modo che il titolare di ciascuna Obbligazione in circolazione abbia il diritto (nel corso del periodo in cui tale Obbligazione può essere convertita) di convertire tale Obbligazione in Azioni sulla base del Rapporto di Conversione rettificato.
- 10.5** Qualora, nonostante l'Emittente abbia a tal fine compiuto tutto quanto possibile, non possano emettersi le Azioni di Compendio aggiuntive, l'Emittente potrà, a suo insindacabile giudizio, trasferire agli Obbligazionisti Azioni proprie in numero pari alle Azioni di Compendio aggiuntive ovvero corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni, in occasione della conversione, il Corrispettivo in Denaro delle Azioni di Compendio aggiuntive che sarebbero state emesse sulla base del Rapporto di Conversione come modificato. Tale pagamento dovrà essere effettuato il quindicesimo Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Conversione.

Per "Corrispettivo in Denaro" si intende il prodotto tra il numero di azioni non consegnate e il Prezzo di Conversione di cui al Paragrafo 8.3 del Regolamento. L'Emittente comunicherà agli Obbligazionisti la sua intenzione di regolare in

denaro l'obbligo di integrare il numero di Azioni di Compendio da consegnare in caso di conversione successiva a un aggiustamento del Rapporto di Conversione. Tale comunicazione avverrà entro il secondo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Conversione.

- 10.6** Nei limiti consentiti dalla legge applicabile, in relazione ad ogni aggiustamento del Rapporto di Conversione, ai sensi del presente articolo, qualora il Rapporto di Conversione come determinato, non risulti un multiplo intero di 0,001, lo stesso sarà arrotondato per difetto al multiplo intero di 0,001 più vicino.
- 10.7** Qualora la Data di Conversione in relazione alla conversione delle Obbligazioni cada successivamente rispetto al verificarsi di un evento che determina uno degli aggiustamenti previsti dal presente articolo 10, ma prima che tale aggiustamento sia divenuto efficace o sia rilevato dai sistemi dell'AIM Italia, l'Emittente emetterà le Azioni di Compendio aggiuntive entro il decimo Giorno di Borsa Aperta successivo al giorno in cui tale aggiustamento sia divenuto efficace o sia rilevato dai sistemi dell'AIM Italia.
- 10.8** Il Rapporto di Conversione non sarà oggetto di aggiustamento nelle seguenti ipotesi:
- (i) aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile ovvero emissione di prestiti obbligazionari convertibili in Azioni, di *warrant* su Azioni ovvero di altri strumenti similari offerti in sottoscrizione con esclusione del diritto di opzione ai sensi del medesimo art. 2441 del Codice Civile;
 - (ii) aumento gratuito del capitale senza emissioni di nuove Azioni;
 - (iii) esecuzione dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei *warrant* emessi dall'Emittente, denominati "*Warrant PRIMI SUI MOTORI 2012-2016*", deliberato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 3 maggio 2012;
 - (iv) incentivi azionari per amministratori, dipendenti o ex-dipendenti anche mediante *stock option*;
 - (v) incorporazione di altra società nell'Emittente; e
 - (vi) scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria.

10.9 Nelle ipotesi in cui l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in Azioni, di *warrant* su Azioni ovvero di altri strumenti similari, offerti in opzione agli azionisti dell'Emittente, tale diritto di opzione sarà attribuito, alle stesse condizioni e nei medesimi termini, anche agli Obbligazionisti, sulla base del Rapporto di Conversione.

11 RIMBORSO

11.1 Fatto salvo quanto previsto all'articolo 12 del Regolamento, alla Data di Scadenza (al fine dell'individuazione della data di rimborso, la "**Data di Rimborso**") l'Emittente dovrà rimborsare le Obbligazioni non convertite ancora in circolazione (le "**Obbligazioni non Convertite**") mediante versamento in un'unica soluzione di una somma in denaro pari al 100% del Valore Nominale di ciascuna Obbligazione non Convertita maggiorata degli interessi maturati sino alla Data della Scadenza. Il rimborso avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

11.2 Qualora la Data di Rimborso coincida con un giorno che non è un Giorno Lavorativo Bancario, il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo Bancario successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

12 RIMBORSO ANTICIPATO OBBLIGATORIO

12.1 A prescindere dalla Data di Scadenza, qualora si verifichi una delle seguenti circostanze:

- (i) l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più degli obblighi di pagamento assunti in forza del presente Regolamento e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro 30 giorni di calendario dall'apposita comunicazione da inviarsi da parte del Rappresentante Comune; o
- (ii) l'Emittente divenga insolvente, intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, versi in uno stato di crisi ovvero venga assoggettata a procedura concorsuali; o
- (iii) in qualsiasi momento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile per l'Emittente l'adempimento degli obblighi di pagamento derivanti dal presente Regolamento, salvo che

il Regolamento non sia modificato o adeguato con l'assenso dell'assemblea degli Obbligazionisti;

senza pregiudizio di ulteriori e diversi rimedi o azioni intrapresi dal Rappresentante Comune anche in esecuzione delle delibere dell'assemblea degli Obbligazionisti, ciascun Obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta (il "**Rimborso Anticipato**") corrispondente al Prezzo di Emissione sommato agli interessi maturati sino alla data effettiva del Rimborso Anticipato, secondo le modalità indicate nell'articolo 13 del Regolamento, entro 30 giorni di calendario dalla ricezione, da parte dell'Emittente, della richiesta di Rimborso Anticipato formulata dall'Obbligazionista (la "**Data del Rimborso Anticipato Obbligatorio**"), fermo restando il diritto di ciascun Obbligazionista di ritirare la richiesta di Rimborso Anticipato ovvero di rinunciarvi con comunicazione scritta da inoltrare all'Emittente entro la Data del Rimborso Anticipato Obbligatorio.

12.2 Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del Rimborso Anticipato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

13 RIMBORSO ANTICIPATO A FAVORE DELL'EMITTENTE

13.1 Successivamente alla data del 31 agosto 2016 e per ciascun anno del Prestito, l'Emittente avrà il diritto di procedere al rimborso, integrale o parziale delle Obbligazioni in circolazione mediante pagamento di una somma di denaro pari al Valore Nominale di Emissione nel corso dei periodi che saranno comunicati ai sensi del successivo articolo 21.2 ("**Periodi di Rimborso Anticipato**”):

Il rimborso anticipato dovrà essere preceduto da un preavviso agli Obbligazionisti da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima dell'inizio del relativo Periodo di Rimborso Anticipato e con le eventuali altre modalità e tempistiche previste dalla normativa applicabile.

In caso di rimborso anticipato, l'Emittente procederà a corrispondere il Valore Nominale di Emissione maggiorato del rateo degli interessi maturati e non ancora pagati sulle Obbligazioni rimborsate.

14 PAGAMENTI

- 14.1** Il pagamento del capitale e di qualsivoglia altro importo dovuto agli Obbligazionisti ai sensi del Regolamento sarà effettuato in Euro, esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. I pagamenti avranno luogo per importi non inferiori al centesimo di Euro e qualora, per effetto di un calcolo operato ai sensi del presente Regolamento, all'Obbligazionista risulti dovuto un importo frazionario superiore al centesimo di Euro, il pagamento in favore di tale Obbligazionista sarà effettuato con arrotondamento al centesimo di Euro inferiore.
- 14.2** Il pagamento del capitale e delle altre somme eventualmente dovute agli Obbligazionisti sarà soggetto alla normativa fiscale e/o alle altre leggi e regolamenti applicabili nel luogo di pagamento. Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata agli Obbligazionisti in relazione a tali pagamenti.
- 14.3** Nel caso in cui la data di pagamento e di qualsiasi altra somma dovuta per le Obbligazioni non cada in un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà effettuato nel Giorno Lavorativo immediatamente successivo e gli Obbligazionisti non avranno diritto a percepire ulteriori interessi (impliciti) o altre somme in conseguenza di tale pagamento posticipato.

15 RATING DELL'EMITTENTE

- 15.1** Non è prevista l'assegnazione di alcun rating all'Emittente né alle Obbligazioni.

16 GARANZIE

- 16.1** Le Obbligazioni non sono assistite da alcuna garanzia, reale o personale, concessa dall'Emittente né da terzi.

17 TERMINE DI PRESCRIZIONE E DECADENZA

- 17.1** I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data di cessazione il godimento dell'Obbligazione.
- 17.2** Il Diritto di Conversione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, nei termini previsti dal presente Regolamento.

17.3 Nel caso in cui la Data di Scadenza di alcuno dei termini previsti dal presente Regolamento non cada in un Giorno Lavorativo Bancario, lo stesso termine si intenderà differito al Giorno Lavorativo immediatamente successivo.

18 *AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE*

18.1 La Società si riserverà altresì la facoltà, qualora ne ricorressero i presupposti, di avanzare domanda di ammissione alle negoziazioni sul mercato AIM Italia delle obbligazioni convertibili.

19 *REGIME FISCALE*

19.1 Gli interessi e gli altri proventi relativi alle Obbligazioni nonché le plusvalenze derivanti dalla cessione delle Obbligazioni saranno soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente.

19.2 Sono a carico dell'Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future dovute per legge sulle Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi e altri frutti.

20 *LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE*

20.1 Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

20.2 Per qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al presente Regolamento che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Modena.

21 *VARIE*

21.1 Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo di natura tecnica o richieste dalla normativa, ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi. Le modifiche saranno prontamente comunicate agli stessi secondo le modalità previste al Paragrafo 21.2 che segue.

21.2 Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai titolari delle Obbligazioni saranno effettuate, e date per conosciute dagli Obbligazionisti, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.primisuimotori.it) e, ove ve ne siano, con le ulteriori modalità inderogabili previste dalla normativa applicabile

alle Obbligazioni. Tutte le comunicazioni alla Società dovranno essere eseguite per iscritto e consegnato a mano o recapitate tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno presso la sede sociale della Società all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

- 21.3** Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni di cui al presente Regolamento. A tal fine, il presente Regolamento sarà depositato presso la sede dell'Emittente e pubblicato presso il sito internet dello stesso. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge e di regolamento.
- 21.4** I riferimenti alle disposizioni normative contenuti nel presente Regolamento sono da intendersi come riferiti a tali disposizioni come di volta in volta vigenti. Qualsiasi riferimento a un "giorno" o a un numero di "giorni" si intenderà come riferimento a un giorno di calendario o a un numero di giorni di calendario; fermo restando il disposto dell'ultimo comma dell'art. 2963 del Codice Civile, qualora qualsiasi atto o adempimento debba essere compiuto, ai sensi del presente Regolamento, in o entro uno specifico giorno di calendario e tale giorno non sia un Giorno Lavorativo Bancario tale atto o adempimento dovrà essere compiuto il primo Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo. Salvo quanto previsto al Paragrafo 6.2 per gli interessi.